

Anno XXV

QUINDICINALE 1-15 GIUGNO 2025

(supplemento all'AGENZIA UMBRIA NOTIZIE nr. 133 del 14 giugno 2025)

Sommario

Affari Istituzionali

Dichiarazione della Presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, per il 2 Giugno - Festa della Repubblica

Anniversario della fondazione dell'Arma, Proietti: "I Carabinieri presidio di legalità e fiducia. La Regione è al loro fianco"

Accordo per la Coesione 2021-27, approvati i cronoprogrammi e tre nuove progettualità da cofinanziare per lo sviluppo sostenibile e la valorizzazione del territorio per le celebrazioni dell'ottavo centenario della morte di San Francesco



I presidenti delle regioni Umbria e Toscana firmano l'accordo di programma per la gestione e l'utilizzo condiviso delle risorse idriche del sistema Montedoglio



Sottoscritto al Ministero delle Imprese e del Made in Italy l'Accordo di programma per lo sviluppo economico e per il risanamento ambientale del sito produttivo di Acciai Speciali Terni

Accordo di programma Ast, la presidente della Regione Umbria Stefania Proietti: "Accordo storico, rappresenta un passo di una storia da continuare a costruire ancora". Presenti alla firma anche gli assessori De Rebotti e De Luca

Agenda Urbana

Programmi di Sviluppo Urbano Sostenibile: al via la fase operativa per Terni e Città di Castello. Bori: "un'Umbria più verde, inclusiva e connessa, le nostre città diventano modelli di futuro"

Agricoltura

RuralCiak: a Perugia il 6 giugno alle ore 16 la cerimonia di premiazione dei migliori video sullo sviluppo rurale



RuralCiak 2025: premiati i migliori video delle regioni italiane sullo sviluppo rurale

Malfunzionamento sistema informatico nazionale Sian, l'assessore Meloni: "Chiederemo conto delle ripercussioni negative che sta generando alle nostre aziende agricole e zootecniche"



Ambiente

Chiarimenti della Regione Umbria sull'autorizzazione unica all'impianto agrivoltaico a Montecastrilli in merito al quale la Provincia di Terni aveva espresso parere favorevole nonostante la mancata partecipazione alle sedute della Conferenza dei Servizi

Venerdì 6 giugno a Palazzo Donini conferenza stampa Progetto SIERO: rigenerazione ed economia circolare, partenariato pubblico/privato per la bonifica con il siero di latte delle falde acquifere contaminate



La Regione Umbria lancia il Progetto SIERO: rigenerazione ed economia circolare per la bonifica con il siero di latte delle falde acquifere contaminate

Cultura

Spettacolo dal vivo finanziati 35 progetti, Bori: "un investimento fondamentale per il futuro artistico regionale"

Presentata la nuova stagione del Teatro Morlacchi. Presidente Proietti: "Il coraggio della cultura, di cui l'Umbria è l'emblema, esprime un'anima forte, libera e capace di guardare al futuro"



Comitato scientifico per lo spettacolo: designati i nuovi componenti



Sopralluogo del vicepresidente Bori a Spoleto per visionare i luoghi della cultura e della rigenerazione urbana e post-sisma

Economia

Rifinanziato l'avviso MySelf Plus 2024, assessore De Rebotti: "Potranno essere sovvenzionate le domande ancora da valutare, soprattutto quelle da parte degli under 35 e delle donne"

Venerdì 6 giugno, ore 12.30, a Palazzo Donini conferenza stampa sull'accordo di programma con AST





La giunta regionale annuncia la firma dell'accordo di programma per Ast: avverrà l'11 giugno al Ministero delle Imprese e del Made in Italy. La presidente Proietti: "L'Umbria riparte da Terni, sarà una grande carica di fiducia per tutto il sistema produttivo regionale"

Formazione E Lavoro

ITS Academy: approvato il Piano triennale 2025-2027, oltre 15 milioni per l'alta formazione tecnica in Umbria

Giubileo

Conferenza stampa martedì 17 giugno, alle ore 11, presso il Salone d'Onore a palazzo Donini



Palestina, l'Umbria in prima linea per Gaza. L'assessore Barcaioli: "Abbiamo già approvato la mozione per il riconoscimento dello Stato e siamo pronti a stare al fianco della Toscana e delle altre Regioni per sostenere l'azione verso il Governo"

Politiche Di Genere

Politiche Sociali

Centri Estivi 2024: graduatoria in arrivo. Assessore Barcaioli: "Procedure più rapide e trasparenti, al lavoro per rimuovere gli ostacoli"

Sistema integrato 0-6 anni: oltre 2,9 milioni di euro ai Comuni umbri. Approvato il riparto dalla Giunta regionale

Centri estivi per minori con disabilità: pubblicato l'avviso 2025

Pubblica Amministrazione

Devis Cruciani nominato nuovo Amministratore Unico del Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria

Intelligenza artificiale, cybersicurezza e Spid al centro della riunione della Commissione Innovazione tecnologica della Conferenza delle Regioni presieduta dal vicepresidente della Regione Umbria Tommaso Bori

Sanità

Modelli di governance nei servizi territoriali: l'Umbria a confronto con le migliori pratiche nazionali. Evento regionale presenta stato dell'arte e prospettive future in vista del nuovo Piano Sociosanitario 2025-2030

Sanità territoriale, Presidente Proietti visita il Poliambulatorio Europa: "punto di riferimento strategico per la medicina di prossimità"

Sanità: istituita la cabina di regia per la governance della spesa sanitaria. Proietti: "Strumento strategico per sostenibilità del sistema sanitario regionale"

Umbria: nasce la centrale operativa 116117 per le cure mediche non urgenti

Giornata mondiale del donatore di sangue 2025. La presidente Proietti: "Un gesto di solidarietà che salva vite"



La presidente Proietti emana ordinanza per prevenire i rischi legati all'esposizione prolungata al sole

Sanità umbra verso il futuro: a Terni evento di prevenzione, ambiente e salute. L'approccio "One Health" al centro del nuovo Piano Socio-Sanitario Regionale 2025-2030

Scuola

"Generazione di Futuro": premiati i vincitori della challenge promossa da Regione Umbria e Sviluppumbria. Cinque scuole, 18 classi, 450 studentesse e studenti hanno risposto con innovativi progetti di business

Scuola, assessore Barcaioli: "Bene l'attenzione del ministro Valditara sul Liceo Alessi, ora serve un impegno diretto anche per Ponte San Giovanni e Todi"

Centri estivi 2025, approvati i criteri per i contributi alle famiglie: 2,5 milioni di euro dal Fondo Sociale Europeo Plus

Sicurezza

Lotta all'usura: l'Assemblea dei Soci della Fondazione Umbria approva il Bilancio 2025 e rilancia l'impegno contro sovraindebitamento e marginalità economica

Terremoto

Ricostruzione post sisma: controlli ispettivi dell'USR Umbria presso i Comuni di Preci, Norcia e Cascia

Sisma 2023: riunione congiunta Regione, Usr Umbria e Comuni interessati per l'erogazione del Contributo autonoma sistemazione

Trasporti

Approvazione all'unanimità del bilancio di esercizio 2024 SASE SpA

Prosegue l'iter di approfondimento e partecipazione per la gara Tpl, la giunta al lavoro per ottimizzare il percorso nel rispetto dei tempi

AFFARI ISTITUZIONALI

Dichiarazione della Presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, per il 2 Giugno - Festa della Repubblica

(Aun) - Perugia, 2 giugno 2025 - "Il 2 Giugno celebriamo la Repubblica, una giornata che ci unisce nella memoria e nella



responsabilità. In questa data l'Italia voltava pagina: milioni di cittadine e cittadini - per la prima volta con piena parità, grazie al voto delle donne - scelsero con coraggio e consapevolezza la forma repubblicana dello Stato. Una svolta storica, politica e culturale, che affermava la libertà, la dignità, la partecipazione come principi non negoziabili della nostra convivenza civile.

Celebrare la Repubblica significa dunque riaffermare ogni anno un impegno collettivo, il 2 Giugno è il richiamo alla coesione, all'appartenenza e alla responsabilità di ciascuno di noi.

L'Umbria, con la sua storia ed i suoi valori, è una regione che vuole dare un contributo forte e coerente alla costruzione di un'Italia sempre più democratica, pluralista e inclusiva. Siamo una terra che crede nel lavoro come strumento di dignità, nella scuola come presidio di uguaglianza, nella cultura come motore di cittadinanza attiva, nei servizi pubblici come garanzia di coesione sociale. In ogni nostra azione istituzionale si riflette l'impegno a tradurre quei valori in realtà concrete.

La Festa della Repubblica ci richiama alla centralità delle istituzioni, al valore della rappresentanza democratica e al ruolo fondamentale degli enti locali come garanti della prossimità e della concretezza dell'azione pubblica. Ma ci richiama, considerato il momento storico che viviamo, a invocare sempre la pace, a rispettare il dettato costituzionale che in maniera inequivocabile ripudia la guerra.

Come Regione Umbria, ci impegniamo ogni giorno per rendere reale questo spirito repubblicano attraverso politiche inclusive, sostenibili e orientate al bene comune.

Celebrare il 2 giugno significa anche riconoscere e onorare chi, con dedizione silenziosa e con sacrificio costruisce e difende ogni giorno la Repubblica: le forze dell'ordine, il personale sanitario, il mondo della scuola, i lavoratori, le associazioni, i volontari, i giovani che si impegnano per un futuro migliore. A tutti loro va la nostra profonda gratitudine.

Siamo chiamati a rinnovare oggi quel voto di fiducia che settantannove anni fa diede vita a un nuovo cammino. Un cammino non esente da difficoltà, ma sempre guidato dalla volontà di costruire una società più giusta, coesa e capace di affrontare le sfide del presente e del futuro".

Anniversario della fondazione dell'Arma, Proietti: "I Carabinieri presidio di legalità e fiducia. La Regione è al loro fianco"

(Aun) - Perugia, 06 giugno 2025 - Una ricorrenza dal forte valore istituzionale e civile ha unito le principali autorità umbre in occasione del 211° anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri, celebrato a Perugia.

La Presidente della Regione Stefania Proietti ha voluto rinnovare la profonda riconoscenza che le istituzioni e i cittadini hanno verso l'Arma dei Carabinieri per l'impegno, il coraggio e la dedizione quotidiana: "Celebrare l'Arma dei Carabinieri significa rinnovare la



riconoscenza verso una delle istituzioni più solide e rispettate del nostro Paese. I Carabinieri sono ogni giorno presidio di legalità, sicurezza e vicinanza concreta ai cittadini, in città come nelle aree più interne - ha dichiarato la Presidente nel corso della cerimonia. La scelta di svolgere la seconda tappa della giornata a Fontivegge, dove si sono tenute dimostrazioni operative rivolte anche agli studenti, per rafforzare il dialogo tra cittadini, giovani e forze dell'ordine e promuovere la cultura della legalità, ribadisce la vicinanza dell'Arma ai territori più fragili - ha aggiunto - e testimonia la volontà dell'Arma di non voltarsi mai dall'altra parte, ma di esserci con i propri uomini, i propri mezzi e il proprio ascolto, dove più è necessario costruire fiducia e presenza istituzionale. La Regione Umbria sarà sempre al fianco dell'Arma. Perché sicurezza e legalità non sono solo numeri o operazioni, ma il fondamento della vita democratica. Il nostro impegno è promuovere sinergie vere tra istituzioni, forze dell'ordine e cittadini."

Le celebrazioni, alla presenza anche del sottosegretario al ministero dell'Interno Emanuele Prisco, della sindaca Vittoria Ferdinandi e del procuratore generale Sergio Sottani, hanno preso il via in mattinata presso la caserma "Garibaldi", sede del Comando Legione Carabinieri "Umbria", dove il Generale Luca Corbellotti, comandante della Legione, e il Prefetto di Perugia Francesco Zito hanno depresso una corona d'alloro al monumento ai Caduti, rendendo omaggio alla memoria di chi ha perso la vita servendo lo Stato.

A seguire, piazza del Bacio, nel quartiere di Fontivegge, ha ospitato stand espositivi e una mostra statica dei mezzi dell'Arma. Una scelta simbolica, quella di Fontivegge, che ha ribadito la volontà di essere presenti e operativi anche nelle aree dove più forte è la domanda di sicurezza e attenzione istituzionale.

Nel pomeriggio si è tenuta in piazza IV Novembre la cerimonia ufficiale con l'alzabandiera e l'esposizione di mezzi storici dell'Arma. Momento particolarmente suggestivo, la discesa del tricolore dalla facciata di Palazzo dei Priori grazie al contributo dei Vigili del Fuoco di Perugia. L'evento ha rappresentato un importante momento di riconoscimento del lavoro quotidiano dell'Arma in Umbria, confermando il valore della cooperazione tra enti e il ruolo centrale delle forze dell'ordine nel garantire la tutela dei diritti e la protezione del vivere civile.

Accordo per la Coesione 2021-27, approvati i cronoprogrammi e tre nuove progettualità da cofinanziare per lo sviluppo sostenibile e la valorizzazione del territorio per le celebrazioni dell'ottavo centenario della morte di San Francesco

(Aun) - Perugia, 06 giugno 2025 - Nell'ambito dell'accordo per la Coesione Umbria 2021-27, sottoscritto nel marzo del 2024 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Umbria, che finanzia un programma unitario di interventi puntuali e linee di azione per un importo complessivo di risorse pari a 149,47 milioni di euro, la giunta regionale ha approvato un intervento strategico



di cofinanziamento volto a rilanciare le risorse e le infrastrutture del territorio, con un investimento totale di circa 9,5 milioni di euro.

“Questo piano - spiega l'assessore regionale alle Infrastrutture Francesco De Rebotti - mira a rafforzare il patrimonio culturale nell'ottica dell'inclusione e dell'aggregazione, ad avviare un miglioramento di elementi infrastrutturali sussidiari alla mobilità privata e a potenziare servizi di collegati al trasporto pubblico. Ciascun intervento è corredato di specifici cronoprogrammi procedurali e finanziari, che è stato necessario rimodulare, per redistribuire i fondi alle nuove progettualità di prioritaria importanza e in considerazione dello slittamento dei tempi di avvio e delle procedure di assegnazione dei fondi, in conformità con le normative vigenti e le disposizioni del CIPRESS. Stiamo altresì realizzando una serrata ricognizione delle esigenze infrastrutturali regionali attraverso un'interlocuzione con gli Enti Locali. L'obiettivo è di procedere a una programmazione di medio periodo”.

In particolare, sono state ora individuate tre nuove progettualità di grande valenza strategica che riguardano:

1. Valorizzazione del patrimonio culturale e religioso: interventi di riqualificazione di spazi di accoglienza, aggregazione e formazione, considerati risorse fondamentali per lo sviluppo sociale ed economico del territorio, con un finanziamento di 6 milioni di euro. Questi interventi si inseriscono nel contesto delle celebrazioni dell'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi nel 2026, e mirano a valorizzare i luoghi simbolo dell'eredità francescana, come gli oratori e altri spazi destinati ad attività culturali e religiose. L'intervento avrà un costo di 6 milioni di euro, interamente coperto dal finanziamento della Regione.

2. Interventi infrastrutturali per la mobilità: miglioramenti nella circolazione e nella sicurezza stradale, con un investimento di 1 milione di euro e l'intervento principale relativo al sottopasso carrabile di via Firenze in Bastia Umbra e soppressione del passaggio a livello della linea ferroviaria Foligno - Terontola. L'intervento avrà un costo di 4,3 milioni di euro, cofinanziato dalla Regione per 1 milione di euro.

3. Riqualificazione del nodo di interscambio del trasporto pubblico regionale di Piazza Partigiani a Perugia: un'operazione chiave per favorire il turismo e facilitare l'accesso ai borghi umbri, con un finanziamento di 2,5 milioni di euro. La riqualificazione di questo nodo rappresenta un elemento cruciale per supportare il flusso di visitatori e migliorare l'offerta di servizi di mobilità sostenibile, anche in vista delle grandi celebrazioni del 2026. L'intervento avrà un costo di 4,5 milioni di euro, cofinanziato dalla Regione per 2,5 milione di euro.



I presidenti delle regioni Umbria e Toscana firmano l'accordo di programma per la gestione e l'utilizzo condiviso delle risorse idriche del sistema Montedoglio

(Aun) - Perugia, 7 giugno 2025 - Questa mattina a palazzo della Corgna di Castiglione del Lago, alla presenza dei sindaci del lago Trasimeno, la presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, e il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, hanno firmato alla presenza del commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, Nicola Dell'Acqua, l'accordo di programma per la gestione e l'utilizzo condiviso delle risorse idriche del sistema Montedoglio. Si tratta di un accordo che è atteso da oltre 20 anni e che potrà essere in grado di portare direttamente al Lago Trasimeno 10 milioni di metri cubi di acqua all'anno, una volta ultimate le sperimentazioni che dovrebbero partire entro le prossime settimane ed effettuati i lavori che il commissario Dell'Acqua ha garantito saranno "veloci e svolti con le procedure di urgenza".

"Quella di oggi - ha rimarcato la presidente della Regione Umbria - è una giornata storica. Perché sigliamo un accordo di programma che è atteso da decenni e arrivo a dire che mettiamo un primo mattone nella costruzione di quell'Italia Mediana che rappresenta i territori in cui vive e lavora oltre la metà della popolazione italiana e le cui istituzioni vogliono cominciare a stringere sempre maggiori collaborazioni. Voglio ringraziare in particolare l'operato instancabile dell'assessore Simona Meloni, che oggi è visibilmente emozionata, perché lei proviene da questa terra e sa da quanto era atteso questo accordo. Però si va anche oltre, perché l'occasione dell'accordo ci ricorda l'importanza che Umbria e Toscana devono avere quale cerniera tra nord e sud e, quindi, il tema delle infrastrutture e quelli del turismo, dell'accoglienza e della sanità, sui quali metteremo a punto altri accordi".

L'intesa formalizzata a palazzo della Corgna e siglata anche dal segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, Marco Casini, e dalla segretaria generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale, Gaia Checcucci, rappresenta un passo concreto verso una pianificazione integrata e multilivello, rafforzando la capacità di attrazione di risorse europee e nazionali.

"L'accordo di programma è importantissimo - ha detto il presidente della Toscana Eugenio Giani - perché consente un investimento su canalizzazioni che va a legare Montedoglio, il lago più grande della Toscana, un lago artificiale con una portata di 135 milioni di metri cubi, il lago Trasimeno e la Valdichiana: quindi un investimento che può portare a mettere insieme i due distretti irrigui e che può favorire l'utilizzo migliore possibile dell'acqua. Del resto, siamo in un'area strategica da un punto di vista delle acque e abbiamo testimonianza di come già dai tempi dell'imperatore Tiberio si discutesse di come canalizzare l'acqua dell'Arno e del Tevere. Ma la straordinaria intuizione, maturata negli anni '70 e realizzata



negli anni '90, del Montedoglio d'ora in poi può essere a servizio della collettività di Toscana e Umbria, due regioni così integrate che nella storia si sono trovate spesso ad essere una realtà unica". Grande soddisfazione è stata poi espressa anche dal commissario straordinario Nicola Dell'Acqua, che ha ricordato come "il termine rivalità nasce proprio dalle contese che due popolazioni sulle sponde opposte di un fiume mettono in atto per prendere più acqua, quando serve, o scaricarla, quando è troppo abbondante. L'accordo che stiamo firmando regolerà i rapporti tra le vostre regioni in questo senso e vi chiedo di poterlo utilizzare quale paradigma anche per gli altri territori di cui mi sto occupando. In tempi brevi metteremo a terra l'accordo con Conferenze di servizio veloci e assegnazione degli appalti altrettanto rapidi".

"È con grande emozione - ha dichiarato l'assessore regionale con la delega ai laghi Simona Meloni - che oggi finalmente possiamo dire di aver ottenuto un grandissimo risultato, non solo per il lago Trasimeno, ma soprattutto per l'Umbria. Si è firmato l'accordo per l'adduzione dell'acqua del Montedoglio al lago Trasimeno, che si attendeva da circa 20 anni. Rappresenta soltanto l'inizio di una serie di investimenti che faremo in questo territorio e che riguarderanno la salvaguardia del suo ecosistema, il turismo, la pesca e l'agricoltura. Un percorso che è iniziato 5 mesi fa, con la collaborazione di tutte le strutture della Regione Umbria, comprese quelle dell'assessorato all'Ambiente, e la sinergia con l'Unione dei Comuni del Trasimeno, che ci tengo a ringraziare".

Sottoscritto al Ministero delle Imprese e del Made in Italy l'Accordo di programma per lo sviluppo economico e per il risanamento ambientale del sito produttivo di Acciai Speciali Terni

(Aun) - Roma, 11 giugno 2025 - È stato sottoscritto pochi minuti fa, presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, l'Accordo di programma "Per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza e di riconversione industriale del sito di Acciai Speciali Terni". A firmare il documento il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, la presidente della Regione Umbria Stefania Proietti, l'assessore allo Sviluppo economico di Terni, Sergio Cardinali, l'amministratore delegato di Acciai Speciali Terni S.p.A., Dimitri Menecali.

Gli impegni sottoscritti hanno l'obiettivo di promuovere lo sviluppo economico sostenibile, il risanamento ambientale e la decarbonizzazione del sito produttivo Ast, situato nel sito d'interesse nazionale di Terni-Papigno e nell'area di crisi industriale complessa di Terni-Narni.

Finalità dell'Accordo

L'Accordo, stipulato ai sensi dell'articolo 252-bis del D.Lgs. 152/2006, mira a:



- Coordinare gli interventi per il risanamento ambientale e la riqualificazione produttiva del sito della Acciai Speciali Terni
- Garantire il mantenimento dei livelli occupazionali e, ove possibile, il loro incremento futuro
- Promuovere la formazione e riqualificazione professionale dei lavoratori Ast
- Sostenere la neutralità climatica e la riduzione delle emissioni inquinanti, in linea con gli obiettivi europei e nazionali

Il Piano ambientale integrato

Il Piano ambientale integrato prevede interventi di:

- Decarbonizzazione: introduzione di tecnologie avanzate per l'utilizzo di idrogeno verde e combustibili alternativi
- Efficientamento energetico: riqualificazione degli impianti produttivi e aumento della resa produttiva
- Economia circolare: recupero e trattamento degli scarti produttivi
- Produzione di acciaio green: risposta alle richieste di mercato per prodotti a basso impatto ambientale e che impieghino fonti e vettori energetici alternativi
- Bonifica ambientale: messa in sicurezza operativa e permanente del sito, con particolare attenzione al suolo, sottosuolo e acque sotterranee. Ogni ampliamento sarà coniugato al raggiungimento degli obiettivi di recupero di volta in volta raggiunti
- Qualità dell'aria e delle acque: riduzione degli inquinanti tipici del processo siderurgico

Investimenti

Il Piano economico-finanziario prevede un investimento complessivo di 1.132 milioni di euro, suddiviso in due fasi:

- Prima fase (2022-2028): investimenti per 557 milioni di euro, destinati a interventi di efficientamento energetico, sicurezza ambientale e riqualificazione degli impianti
- Seconda fase: investimenti per 573 milioni di euro, con focus sulla produzione di acciaio elettrico e magnetico a bassa impronta di carbonio

Costi energetici

Uno dei temi cruciali dell'accordo è regolato dall'articolo 7 che stabilisce come "al fine di rendere ambientalmente ed economicamente sostenibili i costi energetici, tenuto conto che ciò costituisce un requisito per la produzione competitiva di acciaio inossidabile e magnetico", Regione Umbria si impegna a valutare forme di gestione mista pubblico-privata per le concessioni energetiche. Inoltre, conformemente al quadro normativo vigente nazionale e comunitario, si dichiara disponibile a riservare il 30% della capacità produttiva energetica alle aziende energivore umbre, che garantiscano di mantenere livelli occupazionali e obiettivi ambientali coerenti.



L'energia sarà ceduta al costo di produzione maggiorato di una fee commerciale in linea con quella applicata dal mercato. Le parti valuteranno inoltre la possibilità di attivare sistemi di produzione e consumo semplificati (SSPC) e Ast si dichiara disponibile a co-investire per aumentare la capacità dei bacini idroelettrici regionali

Impegni Occupazionali

Ast si impegna a:

- Mantenere gli attuali livelli occupazionali (2.229 dipendenti diretti e 181 nelle società controllate)
- Stabilizzare i lavoratori somministrati
- Avviare percorsi formativi per la riqualificazione professionale, in collaborazione con le istituzioni

La Regione Umbria supporterà interventi di politica attiva del lavoro attraverso il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021-2027.

Qualità dell'Aria

Il Governo e la Regione Umbria, con il supporto di ISPRA e ARPA Umbria, condurranno studi specifici per:

- Individuare le sorgenti emmissive di nichel
- Monitorare la qualità dell'aria nella Conca ternana
- Aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di Ast con prescrizioni mirate

Si tratta di un accordo che rappresenta un passo fondamentale per il rilancio del sito produttivo Ast e per la tutela ambientale del territorio di Terni. Grazie alla collaborazione tra pubblico e privato, si punta a creare un modello di sviluppo sostenibile, competitivo e rispettoso dell'ambiente.

Accordo di programma Ast, la presidente della Regione Umbria Stefania Proietti: "Accordo storico, rappresenta un passo di una storia da continuare a costruire ancora". Presenti alla firma anche gli assessori De Rebotti e De Luca

(Aun) - Roma, 11 giugno 2025 - "L'accordo di programma con Acciai Speciali Terni rappresenta un momento storico - ha dichiarato la Presidente della Regione Umbria Stefania Proietti -. Credo che sia fondamentale continuare a costruire questa storia anche nel futuro. È motivo di grande orgoglio e colgo l'occasione per ringraziare Il Ministro Adolfo Urso e i tecnici del ministero delle Imprese e del Made in Italy e la squadra di Ast che ha seguito la stesura dell'accordo. Ringrazio poi gli assessori Francesco De Rebotti e Thomas De Luca e tutti coloro che ho ritrovato lungo questo percorso, avendo avuto modo di collaborare con loro anche in contesti altrettanto complessi, anche se di dimensioni più ridotte, durante il mio mandato come sindaca in Umbria".



"Questa firma rappresenta un appuntamento importante, ma è solo l'inizio. Adesso ci aspetta un presidio costante e autorevole sugli impegni presi, perché le aspettative delle nostre comunità regionali e dei lavoratori sono elevate, e non possiamo permetterci di deluderle". La Presidente Proietti ha concluso dichiarando che l'accordo segna solo il termine del primo tempo di una partita più ampia: "Ora ci aspetta il secondo tempo, necessario per portare a casa il risultato finale. Grazie a tutti e buon lavoro per i prossimi passi."

"L'accordo di programma firmato oggi - dichiara l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Francesco De Rebotti - rappresenta un elemento fondamentale per creare una sinergia tra azienda e istituzioni per rafforzare il piano industriale di Acciai Speciali Terni, per il quale rappresenta un sostegno concreto, con particolare attenzione ai temi dell'energia e dei costi energetici, sia nella fase attuale che nel futuro post-2029".

"Questo accordo apre una fase innovativa e promettente per Acciai Speciali Terni, che riguarda tanto i livelli e la qualità produttiva quanto le tematiche ambientali e energetiche. Tuttavia, occorre procedere con serietà e responsabilità, evitando entusiasmi eccessivi, per garantire una realizzazione concreta degli obiettivi stabiliti". L'Assessore ha anche sottolineato l'importanza di mantenere un presidio continuo su questi impegni, garantendo il rispetto degli accordi da parte di tutte le parti coinvolte. "Sarà fondamentale per supportare il confronto attualmente in corso tra sindacati, lavoratori e azienda, offrendo fiducia e opportunità per una condivisione completa degli obiettivi".

"Quella di oggi - dichiara l'assessore Regionale all'Ambiente e all'Energia Thomas De Luca - rappresenta una rivoluzione copernicana per la Conca ternana e la Regione Umbria. Sul fronte ambientale, l'obiettivo principale è il raggiungimento degli standard europei 2030 per la qualità dell'aria, con particolare attenzione ai metalli pesanti. Questo richiede investimenti mirati nei prossimi anni da parte di enti pubblici e privati. Parallelamente, il principio di recupero delle scorie industriali viene rafforzato: ogni ampliamento delle discariche sarà vincolato a un recupero progressivo delle scorie stesse, trasformandole in materie prime seconde utilizzabili per grandi opere nazionali".

"Per quanto riguarda l'energia - ha concluso l'assessore De Luca - l'accordo introduce un sistema innovativo per la gestione delle grandi derivazioni idroelettriche in Umbria. Questa gestione prevede una collaborazione tra pubblico e privato, con una quota del 30% dell'energia destinata agli energivori umbri a prezzi competitivi e con energia al 100% green, favorendo la decarbonizzazione dei processi produttivi. In sintesi, questo accordo non solo pone le basi per una trasformazione industriale e ambientale della regione, ma crea anche opportunità concrete per la competitività aziendale e lo sviluppo sostenibile".



AGENDA URBANA

Programmi di Sviluppo Urbano Sostenibile: al via la fase operativa per Terni e Città di Castello. Bori: "un'Umbria più verde, inclusiva e connessa, le nostre città diventano modelli di futuro"

(Aun) - Perugia, 12 giugno 2025 - Entra nella fase attuativa l'Agenda Urbana dell'Umbria per il ciclo 2021-2027. Con l'approvazione delle convenzioni operative tra Regione Umbria e i Comuni di Terni e Città di Castello vengono formalizzati i Programmi di Sviluppo Urbano Sostenibile (PSUS), strumenti centrali per rilanciare i centri urbani dell'Umbria attraverso interventi concreti e integrati. Complessivamente la dotazione supera i 19 milioni di euro, tra risorse FESR e FSE+. Oltre Terni e Città di Castello, si sta lavorando per attivare le iniziative a Perugia, Foligno e Spoleto. "Con i PSUS - spiega il Vicepresidente della Regione Umbria Tommaso Bori - puntiamo su città che sviluppano nuove soluzioni per migliorare la qualità della vita delle persone. Città connesse, inclusive, accessibili, capaci di affrontare le sfide ambientali, digitali e sociali".

Il Programma di Terni, denominato "Vivi Terni, la città contemporanea sperimenta nuovi futuri", dispone di una dotazione complessiva di 12,8 milioni di euro. Tra gli interventi principali è previsto la riorganizzazione dell'area di San Valentino, con interventi di valorizzazione spazi pertinenti la Basilica, la palazzina delle associazioni, la piazza, il parco attrezzato, il parcheggio e l'accessibilità da via Turati, inclusa la nuova segnaletica. Il progetto prevede il completamento di 3,8 chilometri di percorsi ciclopedonali strategici, il recupero del Palazzo Carrara e la realizzazione al suo interno di un museo immersivo dedicato a San Valentino. Verrà inoltre completata la ristrutturazione dell'ex lanificio Gruber, che diventerà un centro polivalente, con un cofinanziamento che integra le risorse del Piano periferie.

Il Comune svilupperà un sistema integrato di open data per la realizzazione del cosiddetto "gemello digitale" della città, e riqualificherà il Villaggio Matteotti, simbolo dell'architettura razionale postbellica, insieme allo spazio sportivo di via Irma Bandiera. È previsto il potenziamento della connessione ecologica tra il fiume Nera e il Parco di via Trento attraverso nuove aree verdi. Ulteriori azioni riguardano la rifunzionalizzazione del Teatro Secci, del museo archeologico Giontella e del museo di paleontologia, l'installazione di una barriera acustica verde a protezione del campo di atletica leggera Franco Casagrande, la realizzazione di un percorso digitale su San Valentino e la promozione di iniziative di innovazione sociale, inclusione lavorativa e servizi educativi di comunità, finanziati tramite FSE+. Per quanto riguarda il PSUS di Città di Castello, denominato "Well Living", è stata affidata una dotazione di 6,7 milioni di euro. Il progetto ruota intorno al miglioramento della qualità urbana, ambientale e sociale. L'intervento più consistente riguarda la



riqualificazione del Parco Langer e del teatro all'aperto, a cui si aggiungono sette chilometri di nuove piste ciclabili previste dal Biciplan urbano. Sarà realizzato un sistema digitale avanzato ispirato al modello del Digital Twin per una gestione efficiente dei servizi urbani. Il programma prevede anche la creazione del Parco Agricolo dell'Ansa del Tevere, un'area naturalistica destinata all'agrobiodiversità e a attività sociali inclusive, rivolte anche a persone con disabilità. Altri interventi riguardano la valorizzazione delle aree intorno alle mura urbane, la riqualificazione del parcheggio Ferri attraverso interventi di rinverdimento e depavimentazione, e l'attivazione di percorsi di inclusione lavorativa e supporto alle famiglie, finanziati con risorse FSE+.

"I due programmi - conclude Bori - nascono dal confronto con le comunità locali e si traducono in opere concrete che fanno la differenza nella vita quotidiana delle persone. Sono opere di rigenerazione urbana e un modo nuovo di concepire la città, con più spazi verdi, più mobilità sostenibile, più innovazione e più partecipazione".

AGRICOLTURA

RuralCiak: a Perugia il 6 giugno alle ore 16 la cerimonia di premiazione dei migliori video sullo sviluppo rurale

(Aun) Perugia, 5 giugno 2025 - Domani 6 giugno alle ore 16 si terrà la cerimonia di premiazione di RuralCiak presso la Sala del Capitolo del Complesso Monumentale di San Pietro di Perugia, sede del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali dell'Università degli Studi di Perugia. RuralCiak, giunto alla terza edizione, è il concorso ideato dalla Regione Umbria - AdG dello sviluppo rurale in collaborazione con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) - Rete PAC che premia le produzioni video delle Autorità di Gestione dello sviluppo rurale di Regioni e Province autonome italiane.

RuralCiak 2025: premiati i migliori video delle regioni italiane sullo sviluppo rurale

(Aun) Perugia, 9 giugno 2025 - Dopo il successo delle edizioni precedenti, venerdì 6 giugno alle ore 16.00, presso la Sala del Capitolo del Complesso Monumentale di San Pietro di Perugia - sede del dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e ambientali dell'Università degli Studi di Perugia - si è svolta la cerimonia di premiazione della III edizione di RuralCiak, il concorso video ideato dalla Regione Umbria - Autorità di Gestione dello Sviluppo Rurale, in collaborazione con il ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) - Rete PAC. "RuralCiak - ha dichiarato l'assessore all'Agricoltura della Regione Umbria Simona Meloni - rappresenta un'importante occasione di dialogo e



confronto tra l'Umbria e altre regioni italiane, ci consente di connetterci attraverso produzioni video di qualità sempre crescente. Come assessorato, intendiamo investire ulteriormente in questo ambito, con l'obiettivo di valorizzare maggiormente la comunicazione agricola, mettendo al centro il lavoro delle imprese del settore e promuovendo le eccellenze alimentari che la nostra terra è capace di offrire. L'incontro di oggi è un'opportunità preziosa per scambiare esperienze e arricchirci reciprocamente con le buone pratiche delle altre regioni". Il concorso, pensato per valorizzare la comunicazione istituzionale delle politiche di sviluppo rurale, ha coinvolto quest'anno 9 regioni italiane (Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Liguria, Molise, Piemonte, Toscana, Veneto) con la presentazione di 16 video originali.

"Oggi - ha dichiarato Adriano Bei, direttore Sviluppo economico, agricoltura, turismo della Regione Umbria - il concetto di ruralità assume molte forme: dal turismo alla riscoperta del tempo libero, passando per la promozione del patrimonio agroalimentare, della cultura gastronomica e dei luoghi da esplorare. Confrontarsi e condividere buone pratiche significa accrescere il valore rurale del territorio italiano nel suo insieme". A decretare i vincitori, una giuria tecnica di qualità composta da Massimo Pronio, responsabile Comunicazione della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, Antonio Augugliaro, regista e montatore, Maria Grazia Carulli, esperta in comunicazione istituzionale e Nina Gigante, giornalista freelance e content creator.

"La comunicazione - ha spiegato Graziano Antonielli dell'Autorità di gestione FEASR - è essenziale per valorizzare il settore agricolo. RuralCiak, evento nazionale che coinvolge tutte le regioni italiane, premia i migliori video dedicati all'agricoltura e favorisce lo scambio di idee e conoscenze, rafforzando così il sistema agricolo italiano".

Il concorso prevedeva tre categorie di partecipazione (Educational e Tutorial - Spot e Video Emozionali - Storytelling), due menzioni speciali e, novità 2025, il premio fuori concorso "RuralCiak Regioni" assegnato direttamente dalle Regioni partecipanti.

I VINCITORI DELLA III EDIZIONE DI RURALCIAK

- Categoria Storytelling
Regione Emilia-Romagna - "La prevenzione paga. Due aziende romagnole in sicurezza grazie ai fondi del PSR"
Un racconto toccante di resilienza e prevenzione, con due aziende che hanno saputo resistere all'alluvione del maggio 2023 grazie al supporto della programmazione rurale.
- Categoria Spot e Video Emozionali
Regione Veneto - "La scoperta di Emma (Le nostre radici il futuro della terra)"
Uno spot dal forte impatto emotivo che narra un viaggio



generazionale e guarda con speranza al futuro dell'agricoltura.

- Categoria Educational e Tutorial
Regione Piemonte - "Orto naturale"
Un video educativo, pensato per il pubblico social, che avvicina l'agricoltura alla vita quotidiana attraverso rubriche pratiche.
- Menzione Speciale - Innovazione e Creatività
Regione Molise - "I'M MOLISE - IO SONO MOLISE"
Un video emozionale che celebra l'identità regionale fondendo tradizione e innovazione.
- Menzione Speciale - Documentaristica e Testimonianze
Regione Liguria - "PSR Liguria Pillole"
Un documentario efficace che mostra le opportunità concrete offerte dal PSR attraverso le voci dei beneficiari.
- Premio fuori concorso "RuralCiak Regioni"
Regione Campania - "L'esperienza dei GAL in Campania"
Un viaggio visivo tra immagini e narrazione che porta lo spettatore alla scoperta del ruolo chiave dei GAL per lo sviluppo del territorio rurale.

RuralCiak è un'iniziativa promossa nell'ambito della comunicazione dei fondi FEASR, in coerenza con le finalità della Rete PAC e della nuova programmazione 2023-2027.

Malfunzionamento sistema informatico nazionale Sian, l'assessore Meloni: "Chiederemo conto delle ripercussioni negative che sta generando alle nostre aziende agricole e zootecniche"

(Aun) Perugia, 13 giugno 2025 - Gravi ritardi nell'accesso ai fondi europei, istruttorie bloccate, liquidazioni parziali e tempi di pagamento sempre più incerti: il malfunzionamento del sistema informatico nazionale Sian, gestito da Agea (Agenzia generale per le erogazioni in agricoltura), sta causando pesanti ripercussioni sulle aziende agricole e zootecniche umbre. Nonostante i ripetuti interventi regionali e le interlocuzioni serrate, le criticità continuano a persistere.

"Siamo di fronte a una situazione non più accettabile che riguarda direttamente le sorti degli imprenditori agricoli e zootecnici umbri e come loro quelle dei loro colleghi di molte altre regioni italiane - spiega l'assessore regionale alle Politiche agricole, Simona Meloni -. I nostri agricoltori e allevatori continuano infatti a subire danni e ritardi nell'accesso alle risorse stanziare a loro favore nell'ambito delle politiche europee della PAC e dello Sviluppo rurale e questo avviene a causa di problemi tecnici e gestionali del nuovo sistema informatico dell'organismo pagatore nazionale di Agea, ovvero il Sian".

Nonostante i ripetuti solleciti di queste settimane, la situazione ha raggiunto dei livelli critici, spiegano dall'Assessorato. Il Sian è oggi un "collo di bottiglia" nella gestione agricola umbra e italiana. Nato per semplificare e informatizzare, sta invece



ostacolando la burocrazia agricola a causa di ritardi tecnologici, carenza di manutenzione, scarsa interoperabilità e aumento della complessità normativa.

L'assessorato alle Politiche agricole e l'Autorità di gestione del PSR in queste settimane si sono attivati segnalando ripetutamente le criticità del Sian, aprendo canali di confronto e organizzando riunioni tecniche. Questa azione degli uffici della Regione Umbria è riuscita a sbloccare i pagamenti delle misure a superficie, evitando così di perdere risorse comunitarie vitali per le aziende umbre. Un risultato positivo che, inoltre, è stato esteso a tutte le regioni che lavorano con Agea.

"Da quando ci siamo insediati abbiamo lavorato con grande determinazione per rimuovere ogni ostacolo relativo alle istruttorie e ai pagamenti in capo ad Agea fino a quando, nei giorni scorsi, di fronte a una situazione non più accettabile, abbiamo posto la questione sui tavoli nazionali - continua l'assessore Meloni -. Qualcosa si sta muovendo grazie alle nostre sollecitazioni, ma è troppo poco e per questo la nostra azione è solo all'inizio. Non possiamo più tollerare ulteriori ritardi che significherebbero affossare un mondo, quello agricolo, che è il cuore della nostra economia e che, a causa di un sistema informatico nazionale, sta subendo gravi pregiudizi e disservizi. Tutto questo, infatti, comporterà la proroga di numerosi bandi per venire incontro alle giuste richieste di imprenditori e tecnici che però, a cascata, andranno a generare un aggravio di lavoro per tutti e possibili ritardi nelle rendicontazioni". E ancora: "Chiederemo conto delle ripercussioni negative che questi malfunzionamenti informatici stanno generando alle nostre aziende - conclude Meloni -. Nonostante gli sforzi e il supporto degli uffici della Regione, che ringrazio per il loro grande impegno, il Sian continua a mostrare problematiche tecniche che rallentano le istruttorie per la partecipazione ai bandi sulle misure agroambientali, con conseguenti ritardi nei pagamenti e, in alcuni casi, liquidazioni parziali delle domande".

AMBIENTE

Chiarimenti della Regione Umbria sull'autorizzazione unica all'impianto agrivoltaico a Montecastrilli in merito al quale la Provincia di Terni aveva espresso parere favorevole nonostante la mancata partecipazione alle sedute della Conferenza dei Servizi

(Aun) - Perugia, 4 giugno 2025 - La Regione Umbria tramite l'assessore Thomas De Luca interviene per fare chiarezza in merito alle recenti affermazioni riguardanti l'Autorizzazione Unica per l'impianto agrivoltaico nei Comuni di Montecastrilli, San Gemini e Narni, oggetto della Determinazione Dirigenziale n. 5045 del 19/05/2025. Contrariamente a quanto affermato, risulta assolutamente non corrispondente al vero che la Regione abbia rilasciato l'autorizzazione "saltando quei passaggi tradizionali di confronto con gli enti locali".



Si precisa che tutti gli enti, a partire dai comuni interessati, sono stati correttamente coinvolti nel procedimento. Ancora più rilevante, la stessa Provincia di Terni ha espresso parere favorevole all'impianto. Tale parere, contenente esclusivamente prescrizioni di mitigazione dell'intervisibilità del progetto nel rispetto del Piano di Coordinamento Territoriale Provinciale (PTCP), è stato inviato tramite nota PEC con prot. n.0209736 del 18/09/2024 ed è agli atti. L'iter autorizzativo ha previsto lo svolgimento di ben quattro sedute della conferenza dei servizi. La Provincia di Terni è stata sempre invitata a tutte queste sedute, ma i suoi rappresentanti non hanno mai partecipato, né tecnici né politici. La partecipazione e il coinvolgimento degli enti locali previsti dalla legge non sono stati quindi in alcun modo saltati. La Giunta regionale ritiene che l'attuale situazione critica derivi in gran parte da una pregressa mancanza di visione e azione politica, inclusa la mancata definizione, da parte del precedente Governo regionale, delle aree idonee e non idonee all'installazione di questa tipologia di impianti. L'attuale Giunta si è invece immediatamente attivata per definire tali aree e riavviare l'iter del Piano Paesaggistico Regionale, coinvolgendo attivamente Comuni e attori del territorio. Alla luce del pieno rispetto delle normative vigenti e del parere favorevole espresso dalla stessa Provincia, si ritiene che revocare un'autorizzazione ottenuta in queste condizioni sia oggi assolutamente illegittimo. La Regione accoglie con favore la richiesta di un tavolo di rivalutazione ed è pronta a confrontarsi con la Provincia e i Comuni interessati, sia per la specifica questione sollevata sia, soprattutto, per condividere e arricchire il percorso intrapreso per la definizione della nuova legge regionale sulle aree idonee e non idonee. L'obiettivo è stabilire regole chiare per la localizzazione degli impianti e promuovere uno sviluppo energetico realmente compatibile con le vocazioni del territorio umbro.

Venerdì 6 giugno a Palazzo Donini conferenza stampa Progetto SIERO: rigenerazione ed economia circolare, partenariato pubblico/privato per la bonifica con il siero di latte delle falde acquifere contaminate

(Aun) - Perugia, 03 giugno 2025 - La bonifica delle falde acquifere contaminate utilizzando scarti dell'industria casearia. Questo l'obiettivo del progetto dimostrativo/sperimentale a scala pilota che è stato sottoscritto ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 dalla Regione Umbria in collaborazione con Arpa Umbria, Ramboll Italy srl e Gruppo Grifo Agroalimentare sac.

L'accordo ribattezzato Progetto SIERO sarà presentato venerdì 6 giugno alle 11.30 nella conferenza stampa che si terrà al Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia dall'assessore regionale all'ambiente Thomas De Luca, il direttore generale di Arpa Umbria Alfonso Morelli, il country market director di Ramboll Italy srl



Andrea Campioni e il direttore generale del Gruppo Grifo Agroalimentare sac Leonardo Cardoni.

La Regione Umbria lancia il Progetto SIERO: rigenerazione ed economia circolare per la bonifica con il siero di latte delle falde acquifere contaminate

(Aun) - Perugia, 6 giugno 2025 - La bonifica delle falde acquifere contaminate utilizzando scarti dell'industria casearia. Questo l'obiettivo del progetto dimostrativo/sperimentale a scala pilota che è stato sottoscritto ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 dalla Regione Umbria in collaborazione con Arpa Umbria, Ramboll Italy srl e Gruppo Grifo Agroalimentare sac. L'accordo ribattezzato Progetto SIERO è stato presentato a Palazzo Donini dall'assessore regionale all'ambiente Thomas De Luca, il direttore generale di Arpa Umbria Alfonso Morelli, il country market director di Ramboll Italy srl Andrea Campioni e il direttore generale del Gruppo Grifo Agroalimentare sac Leonardo Cardoni. "Un'idea di economia circolare e rigenerativa che su così larga scala non è mai stato messo in campo - ha dichiarato Thomas De Luca, assessore all'ambiente e all'energia della Regione Umbria. Iniziativa che può diventare occasione per restituire alla comunità regionale risorse idriche interessate da contaminazione da organoclorurati - ha sottolineato l'assessore - utilizzando un prodotto di scarto dell'industria casearia. Grazie ad Arpa, Grifolatte e Ramboll Italy che hanno messo in funzione questa macchina che oggi muove il primo passo che la Regione intende mettere a sistema".

Il Direttore generale dell'Arpa Umbria Alfonso Morelli ha ribadito: "È uno dei primi progetti che vogliamo attuare creando innovazione e ricerca, ma anche formazione, visto che tra i partner c'è l'ITS Academy con un impatto economico sostenibile sia per il pubblico ma anche per i privati. Un volano di sviluppo economico, sociale e scientifico".

Subito dopo è intervenuto Andrea Sconocchia, responsabile del Servizio Bonifiche di Arpa Umbria sottolineando come quella utilizzata sia una tecnologia che valorizza uno scarto disponibile a tutti in alternativa a progetti simili che prevedono l'utilizzo di prodotti brevettati. "Un ringraziamento all'assessore De Luca che è riuscito a tirare le fila di un progetto a cui stavamo dietro da anni ma che non si concretizzava - ha evidenziato Sconocchia. Collaborare insieme per lo stesso risultato è l'aspetto innovativo di questo progetto. Sinergia di diversi soggetti, ognuno dei quali ha un interesse specifico alla buona riuscita".

"Troppo spesso i siti contaminati vengono ignorati perché invisibili - ha detto Andrea Campioni (Ramboll Italy) - eppure tolgono risorse ai cittadini e alle amministrazioni. Sono particolarmente diffusi nelle aree industriali, dove i solventi clorurati sono stati utilizzati anche per attività minori. Queste sostanze, pur essendo organiche, hanno una persistenza elevata nelle falde, dove possono



rimanere per decenni senza intervento umano. Con SIERO si utilizza un materiale facilmente biodegradabile come il siero di latte, che, una volta iniettato, attiva una flora batterica naturale capace di degradare i contaminanti. Sono entusiasta di questo progetto perché dimostra come una tecnologia consolidata possa essere applicata su larga scala con impatto sociale e ambientale concreto”.

Infine Leonardo Cardoni, Grifolatte ha ringraziato l'assessore De Luca per aver dato nuovo slancio a un progetto che rischiava di restare bloccato: “Oggi possiamo finalmente guardare al futuro con fiducia. Come Grifolatte, siamo pronti a collaborare pienamente, perché l'acqua è un bene pubblico essenziale, sempre più prezioso e purtroppo sempre più scarso. Sostenere un progetto che unisce tutela ambientale e valorizzazione degli scarti è una responsabilità che sentiamo profondamente”.

Il progetto ha una doppia valenza innovativa. Da un lato sperimentare su un territorio vasto una tecnica di bonifica, sostenibile e circolare, fino ad oggi impiegata solamente su siti puntuali. Dall'altro elaborare una strategia di approccio che vede la partecipazione in sinergia di diversi portatori di interesse pubblici e privati per il risanamento di falde contaminate. L'obiettivo è applicare l'impiego della tecnologia Enhanced Reductive Dechlorination (ERD) per la bonifica degli organoclorurati presenti nelle falde acquifere dell'Umbria, utilizzando siero di latte come substrato organico. Il risanamento viene effettuato tramite l'utilizzo di un prodotto di scarto, fornito a chilometro zero dalla Grifo Agroalimentare, attraverso una tecnica sviluppata da Ramboll Italy, società internazionale attiva anche nel campo delle bonifiche. Il progetto che coniuga bonifica, economia circolare e partenariato pubblico/privato è stato considerato di interesse per un'eventuale partecipazione a Cop30.

L'accordo sottoscritto tra Regione Umbria, Arpa Umbria, Ramboll Italy e Gruppo Grifo mira quindi a trovare soluzioni sostenibili per l'inquinamento diffuso delle acque sotterranee. Il progetto si inserisce nell'ambito delle politiche dell'assessorato volte alla presentazione della proposta di legge regionale sulle norme a sostegno dell'economia circolare e dello sviluppo sostenibile per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate che prevede, oltre all'aggiornamento del piano regionale degli interventi di bonifica, azioni di intervento per le aree caratterizzate da inquinamento diffuso come previsto dal D. Lgs 152/06, Art. 239, con particolare attenzione agli interventi ambientalmente più sostenibili e bio based. Arpa Umbria effettuerà il prelievo dei campioni d'acqua e il monitoraggio dei parametri chimico-fisici, sulla scia di uno studio già condotto in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano che ha evidenziato una significativa presenza di solventi clorurati nelle acque sotterranee degli acquiferi alluvionali dell'Umbria, delimitando zone ad inquinamento diffuso.



La vasta area ad inquinamento diffuso è stata individuata a Balanzano, nel Comune di Perugia. Qui, un pozzo di proprietà di Grifo Agroalimentare (Pozzo P41), utilizzato per l'approvvigionamento idrico necessario alla produzione, è risultato contaminato da composti clorurati, con una concentrazione massima di Tetracloroetilene di 610 ug/l rispetto al limite di legge di 1,1 ug/l. Questa situazione obbliga Grifo Agroalimentare ad approvvigionarsi dalla rete pubblica con notevoli costi. Grifo Agroalimentare dispone altresì di ampia disponibilità di siero di latte, uno scarto dei processi produttivi caseari. Ramboll Italy ha maturato una vasta esperienza nella bonifica di acque sotterranee contaminate da composti organoclorurati, applicando la tecnologia Enhanced Reductive Dechlorination con l'uso di siero di latte come substrato organico. Un'idea progettuale innovativa nata per attuare interventi di trattamento delle acque di falda diffusamente contaminate con costi sostenibili. Indagini preliminari condotte da Arpa Umbria e Ramboll, con la collaborazione di Grifo Agroalimentare, hanno valutato la fattibilità dell'applicazione della tecnologia ERD, giungendo ad un pre-assessment positivo sull'applicabilità della tecnologia. L'accordo ha una durata di 12 mesi dalla sottoscrizione. Il progetto a costo zero non prevede alcun contributo finanziario da parte della Regione Umbria.

CULTURA

Spettacolo dal vivo finanziati 35 progetti, Bori: "un investimento fondamentale per il futuro artistico regionale"

(Aun) - Perugia, 4 giugno 2025 - Sono 35 i progetti che la Regione Umbria, attraverso Sviluppumbria, ha finanziato nell'ambito del "Bando per il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo dal vivo - anno 2024": lo rende noto il vicepresidente della Regione Umbria, con delega alla Cultura, Tommaso Bori, sottolineando che "questo bando, con una dotazione finanziaria complessiva di 2 milioni di euro assegnati dalla Regione Umbria, mira a sostenere e valorizzare il ricco panorama artistico del territorio regionale.

Al termine del processo di valutazione da parte del Comitato Tecnico di Valutazione 41 domande sono risultate ammissibili a contributo. Di queste, 34 sono state integralmente finanziabili e 1 parzialmente finanziata in base alla disponibilità delle risorse.

"Lo spettacolo dal vivo è il cuore pulsante della nostra cultura e un motore creativo per lo sviluppo sociale ed economico dell'Umbria - ha evidenziato Tommaso Bori - Siamo orgogliosi di sostenere questi 35 progetti che arricchiranno l'offerta culturale e daranno voce a talenti e innovazione. È fondamentale rafforzare il nostro impegno affinché il settore dello spettacolo dal vivo possa contare su risorse certe e continuative, permettendo agli operatori di programmare investimenti di qualità e di elevare ulteriormente il livello delle proposte artistiche".



“Colgo l’occasione - ha aggiunto - per augurare buon lavoro al professor Luca Ferrucci, Amministratore Unico di Sviluppumbria, certo che con la sua professionalità, esperienza e cultura porterà un contributo prezioso per portare avanti una collaborazione strategica per ottimizzare i servizi ai cittadini. Il nostro obiettivo è chiaro - conclude il vicepresidente - ed è quello di superare le lungaggini burocratiche per l’accesso ai bandi e garantire un’assegnazione delle risorse più rapida ed efficiente, al fine di dare risposte concrete e immediate alle esigenze del territorio”.

L’elenco dei progetti ammessi e finanziati è consultabile al link -
> <https://www.sviluppumbria.it/web/svilumbria/-/bando-per-il-sostegno-di-progetti-nel-settore-dello-spettacolo-dal-vivo-anno-2024>

Presentata la nuova stagione del Teatro Morlacchi. Presidente Proietti: “Il coraggio della cultura, di cui l’Umbria è l’emblema, esprime un’anima forte, libera e capace di guardare al futuro”

(Aun) - Perugia, 05 giugno 2025 - “Il Teatro Morlacchi è uno dei cuori pulsanti della cultura perugina e umbra, parte di un sistema teatrale regionale ricco di esperienze, luoghi e talenti. Il coraggio della cultura, di cui Perugia e l’Umbria sono l’emblema, esprime un’anima forte, libera e capace di guardare al futuro con visione. La nuova Stagione 2025/2026 conferma la vocazione internazionale e, al tempo stesso, profondamente identitaria di un teatro che rappresenta l’Umbria nel mondo”. Con queste parole la Presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, accoglie la presentazione che si è tenuta a Solomeo alla presenza del presidente Brunello Cucinelli e del direttore Nino Marino, della prossima stagione del Teatro Morlacchi di Perugia. Alla presentazione era presente anche il vice presidente della Giunta regionale, con delega alla cultura, Tommaso Bori.

“Il cartellone che si apre quest’anno - prosegue la Presidente - è ricco di linguaggi artistici e di grande qualità della produzione. Accanto ai grandi nomi del teatro e della danza, si affermano l’accessibilità culturale, i percorsi educativi per le nuove generazioni, le scelte creative che parlano di memoria, attualità e futuro. Il Morlacchi è uno spazio che cresce con la comunità e che sa rinnovarsi, accogliere, raccontare. Un esempio virtuoso del ruolo che l’arte può avere nello sviluppo culturale, sociale ed economico di un territorio. La formula di ospitare gli spettacoli nei vari teatri della regione e’ una scelta che fa bene alle comunità, permette di diffondere la cultura nelle nostre città. La Regione si adopererà per fornire ai ragazzi under 18 abbonamenti scontatissimi per avvicinarli al mondo del teatro e della cultura in generale”. La Presidente ha infine ribadito l’impegno della Regione Umbria a sostenere il Teatro Stabile dell’Umbria e il suo progetto culturale: “Investire nel teatro significa credere nel potere trasformativo della cultura, nella sua capacità di generare coesione, lavoro e consapevolezza. Siamo al fianco del TSU, delle compagnie, degli



artisti, delle famiglie e del pubblico. Perché ogni spettacolo che va in scena al Morlacchi e anche nei tanti teatri dell'Umbria è un dono alla nostra comunità e un'opportunità per costruire insieme un'Umbria migliore".

Comitato scientifico per lo spettacolo: designati i nuovi componenti

(Aun) Perugia, 5 giugno 2025 - La Giunta Regionale dell'Umbria ha designato i nuovi componenti del Comitato scientifico per lo spettacolo, in attuazione della legge regionale n. 17/2004 "Norme in materia di spettacolo". Si tratta di Antonella Pinna, dirigente del servizio Valorizzazione risorse culturali, musei, archivi e biblioteche, che assumerà anche la presidenza dell'organismo; Raffaele Federici, sociologo dei processi culturali; Luisa Bosi, drammaturga e manager culturale; Laura Caruso, senior project manager e curatrice. I componenti scelti saranno nominati ufficialmente con un apposito decreto della presidente della Giunta regionale. L'incarico non prevede indennità. Il Comitato - che resterà in carica fino al termine della legislatura, salvo modifiche alla normativa di settore - ha funzione consultiva ed è chiamato a esprimersi sulla qualità dei progetti proposti per l'assegnazione dei contributi regionali. Ha inoltre il compito di valutare la rilevanza locale, nazionale e internazionale delle attività di spettacolo. La composizione del Comitato è stata definita nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa, che esclude la nomina di legali rappresentanti, amministratori, direttori e direttori artistici di organismi che svolgono attività d'impresa, pubblica o privata, nel settore dello spettacolo sul territorio regionale.

"Il Comitato scientifico - ha dichiarato Tommaso Bori, vicepresidente della Regione Umbria con delega alla Cultura - ha un ruolo chiave nel garantire la qualità e la coerenza delle politiche regionali in ambito culturale e dello spettacolo. Con questa nuova composizione vogliamo valorizzare competenze di alto profilo, capaci di orientare le scelte verso una visione radicata nel territorio ma proiettata a dialogare con i contesti nazionali e internazionali".

Sopralluogo del vicepresidente Bori a Spoleto per visionare i luoghi della cultura e della rigenerazione urbana e post-sisma

(aun) - Perugia - 7 giu. 025 - Il grande patrimonio culturale e dei luoghi che accolgono tutta la bellezza e la creatività di Spoleto, città umbra tempio della cultura con il suo celebre Festival dei Due Mondi, è stato al centro di una visita del vicepresidente della Regione Umbria con delega alla Cultura, Tommaso Bori.

Bori, accompagnato dal sindaco di Spoleto Andrea Sisti, in apertura della giornata ha effettuato un sopralluogo al deposito del Santo Chiodo, un polo d'eccellenza per la tutela del patrimonio post-sisma e un vero e proprio volano di rigenerazione urbana.

"La cultura è il presupposto fondamentale per la rigenerazione di un territorio e la riqualificazione urbana, un elemento cardine delle



politiche di sviluppo regionali - ha dichiarato il vicepresidente Bori -Il deposito del Santo Chiodo incarna perfettamente questa visione, dimostrando come la tutela del patrimonio artistico possa tradursi in un potente strumento di rilancio economico e sociale. Qui si preserva la nostra storia, si cura la ferita del sisma e si gettano le basi per il futuro all'insegna della creatività e dell'arte".

Accompagnato dalla Soprintendente, Francesca Valentini, Bori ha potuto constatare l'efficienza di questa struttura modello, gestita dalla Soprintendenza ai Beni Culturali in virtù di una convenzione con la Regione Umbria. Il deposito infatti, che è ormai un modello a livello nazionale, si sta espandendo grazie a due nuovi interventi strategici che trasformeranno il sito in un polo ancora più efficiente e completo.

E' in fase di realizzazione il nuovo capannone a Santo Chiodo, la cui conclusione dei lavori è prevista per il 3 luglio 2025 e che sarà dedicato alla conservazione di materiali dell'architettura storica (pietra e laterizio) e di grandi arredi sacri lignei. Con una logistica autonoma ma funzionalmente sinergica al deposito esistente, permetterà una migliore redistribuzione del materiale e una più efficace gestione degli interventi. Il progetto, finanziato con un importo di 6.300.000,00 euro dal PNC-PNRR, prevede un volume interno sgombro da pilastri e un piazzale esterno parzialmente coperto. La progettazione ha puntato su elevati standard di sostenibilità ambientale, efficienza energetica e rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e del principio "Do No Significant Harm" (DNSH), garantendo anche la classe IV antisismica.

Il secondo intervento è dedicato al recupero dell'ex Mattatoio civico di Spoleto, un'operazione di grande valore culturale e storico-architettonico per un edificio ottocentesco, con un finanziamento di 5.500.000,00 euro sempre dal PNC-PNRR. La versatilità interna dell'edificio, permetterà una fruizione pubblica, condividendo con la città la gestione e la conservazione dei beni culturali che da anni contraddistinguono questo territorio. Anche in questo caso, la sostenibilità ambientale e la sicurezza sismica sono stati pilastri fondamentali della progettazione.

"La visita è poi proseguita presso l'ex Monastero della Stella e a Casa Menotti, dove il vicepresidente Bori è stato accolto da Maria Flora Monini. Qui ha avuto modo di approfondire la conoscenza del Centro di Documentazione del Festival dei Due Mondi di Spoleto che raccoglie materiale audio, video e fotografico delle edizioni del Festival dal 1958 ad oggi.

La Fondazione Monini ha svolto un ruolo chiave in questa iniziativa, digitalizzando l'archivio precedentemente custodito dal Comune di Spoleto e dalla Fondazione Festival dei Due Mondi, rendendolo così accessibile al pubblico.

Esprimendo grande apprezzamento per l'iniziativa di grande valore portata avanti dalla Fondazione Monini, il vicepresidente ha evidenziato che "conservare e rendere fruibile in formato digitale



la memoria di un evento così iconico come il Festival dei Due Mondi è un'azione di grandissima importanza perfettamente in linea con il lavoro che la Regione Umbria sta portando avanti, riconoscendo nella digitalizzazione uno strumento cruciale per la tutela, la valorizzazione e la diffusione del nostro inestimabile patrimonio culturale. Rendere la nostra storia accessibile a tutti, proiettandola nel futuro e garantendo che la bellezza e la creatività di Spoleto e dell'Umbria continuino a ispirare le nuove generazioni è un messaggio di grande forza".

A conclusione della giornata il vicepresidente e il sindaco Sisti si sono confrontati su varie tematiche e su prospettive future: "L'incontro con il vicepresidente della Giunta regionale Tommaso Bori ha avuto un taglio molto operativo che si è focalizzato sui progetti principali che stanno interessando la città - ha dichiarato il sindaco di Spoleto, Andrea Sisti - I sopralluoghi effettuati, dal Deposito museale di Santo Chiodo all'ex Mattatoio, dal Ponte Sanguinario e piazza della Vittoria all'ex Monastero della Stella e piazza Garibaldi sono serviti non solo a fare il punto sullo stato di avanzamento degli interventi in corso o già finanziati, compresi quella della Rigenerazione Urbana, ma anche a porre l'accento su quelli che riteniamo utili al recupero di aree strategiche come quella dell'Anfiteatro romano. Si tratta di azioni di sviluppo, condivise pienamente dal vicepresidente Bori, che richiederanno un'interlocuzione sempre più frequente con la Regione".

ECONOMIA

Rifinanziato l'avviso MySelf Plus 2024, assessore De Rebotti: "Potranno essere sovvenzionate le domande ancora da valutare, soprattutto quelle da parte degli under 35 e delle donne"

(Aun) - Perugia, 4 giugno 2025 - Nella seduta odierna la Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore allo Sviluppo economico Francesco De Rebotti, ha approvato il rifinanziamento dell'avviso a sportello MySelf Plus 2024, un bando dedicato alla creazione di impresa e all'autoimpiego che passerà dall'attuale milione di euro a 1 milione e 500mila euro.

L'avviso, a sostegno delle nuove iniziative imprenditoriali in attuazione della legge regionale 14 febbraio 2018 n.1 Capo VI "Autoimpiego e creazione d'impresa", che aveva una dotazione finanziaria che ammontava 1 milione di euro, è andato esaurito con le domande fino ad ora ritenute ammissibili e, visto che risultano ancora da valutare altre 40 domande, si è ritenuto di integrare lo stanziamento con ulteriori 500mila euro.

"L'intervento agevolativo - spiega l'assessore regionale Francesco De Rebotti - rientra nella strategia di sostegno alle microimprese del territorio avviata a partire dal 2019 con il primo avviso MySelf e proseguita con successo negli anni. Consiste nell'erogazione di un finanziamento a tasso zero e senza garanzie destinato all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali da parte di soggetti con



difficile accesso al credito bancario. Viene inoltre mantenuta la riserva del 25% delle risorse disponibili per il sostegno all'autoimpiego e alla creazione di impresa da parte di coloro che non abbiano ancora compiuto 35 anni e accordata una corsia preferenziale all'imprenditoria femminile".

All'interno delle 40 domande ancora da valutare e che potranno ora essere finanziate, se ritenute ammissibili, la carenza di fondi è stata effettivamente riscontrata nella categoria riservata alle "Donne adulte", per la quale si è registrato un fabbisogno pari al doppio delle risorse stanziare, e rispetto alla categoria "Giovani", mentre sono risultate in esubero le risorse destinate alla categoria residuale dei "Soggetti over 35". "Proprio sulle misure che riguardano donne e giovani - conclude De Rebotti - abbiamo intenzione di continuare ad intervenire per dare il via ad ulteriori e necessari percorsi di sviluppo".

Venerdì 6 giugno, ore 12.30, a Palazzo Donini conferenza stampa sull'accordo di programma con AST

(Aun) - Perugia, 4 giugno 2025 - Si terrà al Salone d'Onore di Palazzo Donini venerdì 6 giugno, alle 12.30, alla presenza della presidente della Regione Stefania Proietti, dell'assessore allo Sviluppo economico Francesco De Rebotti e dell'assessore all'ambiente Thomas De Luca la conferenza stampa sull'accordo di programma con la Acciai Speciali Terni.

La giunta regionale annuncia la firma dell'accordo di programma per Ast: avverrà l'11 giugno al Ministero delle Imprese e del Made in Italy. La presidente Proietti: "L'Umbria riparte da Terni, sarà una grande carica di fiducia per tutto il sistema produttivo regionale"

(Aun) - Perugia, 6 giugno 2025 - Con accanto a sé l'assessore allo Sviluppo economico Francesco De Rebotti e quello all'Ambiente e all'Energia Thomas De Luca, la presidente della Regione Umbria Stefania Proietti ha aperto la conferenza stampa convocata per dare l'annuncio della firma, che avverrà il prossimo 11 giugno presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, dell'accordo di programma con la Acciai Speciali Terni.

"Per conseguire questo importantissimo risultato, atteso da oltre tre anni - ha voluto sottolineare con forza la presidente Proietti - voglio ringraziare tutte le istituzioni coinvolte per la collaborazione che siamo riusciti a mettere in campo, a partire dal Mimit, con il ministro Adolfo Urso, e da quello dell'Ambiente e della Sicurezza energetica guidato da Gilberto Pichetto Fratin, al Comune e alla Provincia di Terni, l'azienda, e in primis il Cavalier Giovanni Arvedi, e i sindacati per le numerose riunioni effettuate. Con questo accordo, i cui contenuti nel dettaglio verranno divulgati al momento della firma, posso dire che l'Umbria riparte da Terni. Riparte con una carica di fiducia nuova che coinvolgerà tutto il sistema produttivo regionale, per i temi che introduce e per i tempi



rapidi in cui siamo riusciti, lavorando quotidianamente con tenacia, a chiuderlo”.

“Mi preme dire anche ricordare - ha proseguito la presidente Proietti - che il tema accordo di programma è stato oggetto del mio colloquio con la presidente del Consiglio Giorgia Meloni del 10 gennaio scorso. E io ho trovato anche la presidente Meloni consapevole dell'importanza di questa ripartenza per tutto il nostro sistema economico. Per l'impatto economico che ha sulla città di Terni, sulla sua provincia e sull'Umbria tutta l'accordo di programma che si firma”.

“Abbiamo lavorato, e di questo ringrazio anche gli uffici tecnici della regione - ha dichiarato l'assessore Francesco De Rebotti - anche sottotraccia, ma sempre con l'obiettivo di arrivare a questo appuntamento per chiudere l'accordo. La situazione era complessa, anche perché il tema energetico, quello ordinario degli anni che ci porteranno al 2029, è stato sicuramente dirimente e centrale. La firma di mercoledì prossimo rappresenterà un punto di partenza perché l'accordo di programma accompagna il piano industriale, che è stato illustrato dall'azienda ai sindacati lo scorso 2 maggio sempre presso il Ministero delle Imprese. Un punto di partenza di un percorso che ci vedrà sempre dalla parte dei lavoratori e dei loro rappresentanti nella puntuale verifica degli impegni presi, primo su tutti quello della salvaguardia dei livelli occupazionali e dei presidi posti in tema di sicurezza sul lavoro”.

“C'è un altro aspetto di questo accordo - ha messo in risalto l'assessore Thomas De Luca - che riguarda gli aspetti ambientali che ne sono diventati parte integrante direi in modo assolutamente rivoluzionario e che riguardano in primo luogo il quartiere di Prisciano e il tema della guerra al nichel. Quindi il rispetto del limite della sua concentrazione nell'atmosfera, valore che, dal momento in cui sono partite le misurazioni, nel 2015, ha visto il superamento della soglia in 8 anni su 10. Ma il limite di questa concentrazione dal 2030 sarà stringente e avrà valore di legge. Mentre per quanto riguarda l'intervento sulla discarica di Vocabolo Valle, anche in questo caso verrà affermato un principio assolutamente fondamentale, ovvero che all'ampliamento delle volumetrie dovrà essere coniugato un innalzamento del recupero delle scorie, riducendo il flusso di quelle che vanno a finire in discarica, incentivando la filiera del recupero con un impegno chiaro anche da parte dei livelli nazionali”.

“Sottolineo ancora - ha concluso De Luca - l'importanza della questione dell'energia che vede un ruolo assolutamente da protagonista da parte della Regione Umbria, che nel sistema delle grandi derivazioni idroelettriche prevederà il coinvolgimento diretto da parte dei grandi produttori energivori, garantendo quindi un vantaggio non solo in termini di approvvigionamento di energia al 100% green, ma anche di una riduzione di quelle che sono le emissioni connesse alla sua produzione”.



FORMAZIONE E LAVORO

ITS Academy: approvato il Piano triennale 2025-2027, oltre 15 milioni per l'alta formazione tecnica in Umbria

(Aun) - Perugia, 4 giugno 2025 - La Giunta regionale ha approvato il Piano triennale 2025-2027 per l'Istruzione Tecnologica Superiore, destinato a rafforzare l'offerta formativa post-diploma in ambiti strategici come meccatronica, ICT, energia, agroalimentare e sostenibilità. Oltre 15 milioni di euro, tra fondi europei, statali e possibili risorse aggiuntive, sosterranno i percorsi ITS Academy, con l'obiettivo di formare figure altamente specializzate richieste dal mercato del lavoro.

"Scommettiamo sulla qualità dell'offerta e sul legame con il tessuto produttivo locale - sottolinea l'assessore regionale all'Istruzione, Fabio Barcaioli - L'ITS Umbria si conferma un modello vincente, come dimostrano gli ottimi risultati occupazionali certificati dal monitoraggio Indire 2025. Inoltre, tra i dieci percorsi attivati da ITS, quello di Meccatronica con sede a Terni si è distinto a livello nazionale per tasso di occupazione post-diploma".

Il nuovo Piano, elaborato con il coinvolgimento di istituzioni, imprese e associazioni di categoria, prevede un potenziamento dei tirocini, percorsi più integrati con università e mondo del lavoro e azioni di orientamento per attrarre più studenti.

"Con questo piano - spiega l'assessore Barcaioli - intendiamo rafforzare un sistema che già oggi rappresenta una delle vie più avanzate per connettere formazione, innovazione e lavoro. L'obiettivo è costruire filiere formative integrate con i settori produttivi più dinamici dell'Umbria, promuovendo l'accesso ai percorsi ITS in tutte le aree tecnologiche e rafforzando il legame tra competenze e territorio. Vogliamo che l'istruzione terziaria professionalizzante diventi una scelta consapevole e attrattiva. Il nostro impegno, anche sul piano delle risorse, va in questa direzione: dare piena dignità a un canale formativo che produce risultati, risponde ai fabbisogni reali delle imprese e offre ai giovani opportunità di crescita e occupazione qualificata".

GIUBILEO

Conferenza stampa martedì 17 giugno, alle ore 11, presso il Salone d'Onore a palazzo Donini

(Aun) - Perugia, 13 giugno 2025 - Martedì 17 giugno alle ore 11.00, si terrà una conferenza stampa nel Salone d'onore di Palazzo Donini, su "Giubileo e accoglienza in Umbria: potenziamento dei servizi di trasporti".

Saranno presenti la presidente della Regione Stefania Proietti; l'assessore ai trasporti Francesco De Rebotti; l'assessore al turismo Simona Meloni; Amelia Italiano, direttore regionale Umbria Trenitalia; Flavio Nogara, presidente Busitalia; Serafino Lo Piano, amministratore delegato Busitalia; Alessio Cinfrignini, direttore operativo Busitalia.



Saranno presenti anche i presidenti delle Province e gli amministratori dei Comuni interessati al potenziamento.

PACE

Palestina, l'Umbria in prima linea per Gaza. L'assessore Barcaioli: "Abbiamo già approvato la mozione per il riconoscimento dello Stato e siamo pronti a stare al fianco della Toscana e delle altre Regioni per sostenere l'azione verso il Governo"

(Aun) - Perugia, 4 giugno 2025 - La Regione Umbria continua la sua forte azione a favore della popolazione palestinese, in particolare contro i massacri che continuano a perpetrarsi a Gaza. Dopo aver approvato due mesi fa la mozione per il riconoscimento della Palestina in Assemblea Legislativa e dopo aver aderito - nelle persone della presidente Stefania Proietti, della presidente dell'Assemblea legislativa Sarah Bistocchi, dell'assessore alla pace Fabio Barcaioli e di diversi consiglieri - allo sciopero della fame promosso dagli amministratori della rete di Trieste, la Regione Umbria prosegue senza esitazione a promuovere azioni affinché cessi il fuoco nella Striscia di Gaza e a tale proposito si affianca all'iniziativa del presidente della Toscana, Eugenio Giani, che intende promuovere una legge di iniziativa regionale per sollecitare il Governo italiano al riconoscimento dello Stato di Palestina. Si tratta di uno strumento previsto dalla Costituzione che, con il sostegno di almeno cinque Consigli regionali, può essere portato all'attenzione del Parlamento. "Rispondiamo presente all'appello della Toscana - spiega l'assessore regionale alla Pace, Barcaioli - e sosteniamo ogni iniziativa che rafforzi la voce delle Regioni italiane in questa battaglia di dignità e giustizia. L'Umbria è pronta a fare la propria parte anche in un'azione congiunta per portare il tema in Parlamento".

"Un plauso va anche alle Regioni Emilia-Romagna e Puglia - continua Barcaioli - che hanno scelto di sospendere ogni forma di relazione istituzionale con lo Stato di Israele. Anche l'Umbria, in coerenza con la propria posizione, non intrattiene accordi, convenzioni o collaborazioni con soggetti riconducibili al Governo israeliano. Non solo: da anni la Regione ha scelto di camminare al fianco del popolo palestinese attraverso gesti di solidarietà e cooperazione, come il gemellaggio tra Assisi e Betlemme, segno vivo di una volontà di pace che parte dai territori".

È in programma inoltre, nei prossimi giorni, un incontro tra l'assessore Barcaioli e una delegazione di sindaci della Cisgiordania, per rafforzare la cooperazione internazionale nei territori palestinesi colpiti. Ricordiamo anche che l'Umbria ha ufficialmente aderito alla campagna nazionale "Ripudia" promossa da Emergency, che chiede il cessate il fuoco immediato e la fine dell'assedio a Gaza.

"Non vogliamo essere complici - conclude Barcaioli -, dopo diciannove mesi di devastazione, non possiamo accettare che la normalizzazione



del genocidio diventi prassi. Come Regione, continueremo a usare ogni spazio politico per chiedere il cessate il fuoco, il rispetto del diritto internazionale e il riconoscimento dello Stato di Palestina. La pace non può più attendere”.

POLITICHE SOCIALI

Centri Estivi 2024: graduatoria in arrivo. Assessore Barcaioli: “Procedure più rapide e trasparenti, al lavoro per rimuovere gli ostacoli”

(Aun) - Perugia, 03 giugno 2025 - È in fase di conclusione la verifica delle domande per l'accesso ai contributi destinati alla partecipazione dei minori ai Centri Estivi 2024. L'intervento, finanziato con fondi del Programma del Fondo Sociale Europeo Plus, sostiene le famiglie umbre nelle spese legate ai servizi durante il periodo estivo per bambini in età prescolare e scolare, contribuendo alla conciliazione tra vita lavorativa e familiare. La pubblicazione della graduatoria è attesa nei prossimi giorni.

“Stiamo ultimando i controlli - spiega l'assessore regionale all'Istruzione Fabio Barcaioli - e puntiamo a rendere disponibile l'elenco degli ammessi a breve. L'intenzione per il 2025 è incrementare le risorse portandole a 2,5 milioni di euro, circa 500mila in più rispetto allo scorso anno”.

Barcaioli evidenzia come la nuova Giunta abbia ereditato un sistema gestionale segnato da criticità, soprattutto nella fase dei controlli: “Procedure frammentate e ritardi nella gestione del programma con Punto Zero hanno rallentato i tempi e reso più complessi i dovuti accertamenti. Stiamo lavorando per il nuovo bando per superare questi limiti e semplificare l'intero iter”.

“Abbiamo ereditato un sistema farraginoso ma l'obiettivo per i prossimi bandi è quello di garantire tempi certi, trasparenza e accessibilità. Vogliamo costruire un sistema che renda il sostegno alle famiglie più semplice, efficace e affidabile” conclude Barcaioli.

Sistema integrato 0-6 anni: oltre 2,9 milioni di euro ai Comuni umbri. Approvato il riparto dalla Giunta regionale

(Aun) - Perugia, 05 giugno 2025 - La Giunta regionale dell'Umbria ha approvato, su proposta dell'assessore all'Istruzione Fabio Barcaioli, i criteri di riparto del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni, relativi all'esercizio finanziario 2025. Alla Regione Umbria è stata assegnata una quota pari a 2.951.925,34 euro, nell'ambito dello stanziamento complessivo di oltre 275 milioni previsto dal Decreto del Ministero dell'Istruzione e del merito del 17 gennaio 2025, n. 7.

Le risorse saranno distribuite tra i Comuni umbri sulla base di criteri oggettivi che tengono conto del numero di bambini iscritti ai servizi educativi per la prima infanzia, della popolazione residente nelle fasce 0-3 e 4-5 anni e della presenza di scuole



dell'infanzia comunali e paritarie. È stato inoltre confermato un contributo minimo di mille euro per ogni Comune beneficiario.

“Abbiamo adottato criteri di riparto che riconoscono le specificità demografiche ed educative del territorio - ha sottolineato l'assessore Barcaioli - garantendo equità nella distribuzione dei fondi e continuità nella progettazione dei servizi per l'infanzia. Un impegno che abbiamo portato avanti con determinazione, nonostante la progressiva diminuzione delle risorse stanziare annualmente dal Ministero a partire dal 2020. Sostenere l'infanzia significa investire nel futuro dell'Umbria, contrastando le disuguaglianze sin dalle prime fasi della vita”.

In coerenza con il quadro nazionale, il 5% delle risorse sarà destinato alla formazione continua del personale educativo e docente, ambito in cui il Comune di Terni continuerà a svolgere il ruolo di capofila a livello regionale, in collaborazione con ANCI Umbria e l'Ufficio scolastico regionale.

A integrazione dei fondi statali, la Regione partecipa al cofinanziamento con risorse proprie per 930.000 euro, in applicazione della legge regionale n. 13/2023. Inoltre, nella stessa giunta, sono stati approvati i criteri di riparto di queste risorse. Gli atti approvati sono un passaggio fondamentale per la programmazione territoriale dei servizi educativi per la fascia 0-6, che i Comuni dovranno ora tradurre in interventi attraverso la piattaforma SIRSE.

Centri estivi 2025, approvati i criteri per i contributi alle famiglie: 2,5 milioni di euro dal Fondo Sociale Europeo Plus

(Aun) - Perugia, 11 giugno 2025 - La Regione Umbria ha approvato i criteri per l'erogazione dei contributi destinati alla partecipazione di minori in età prescolare e in obbligo di istruzione ai Centri estivi 2025.

Un intervento atteso da tante famiglie umbre, che potranno contare su un finanziamento complessivo di 2,5 milioni di euro, circa 500mila in più rispetto allo scorso anno, volto a favorire la conciliazione tra vita professionale e familiare.

“Questo intervento è fondamentale per sostenere le famiglie umbre e promuovere servizi educativi di qualità anche nel periodo estivo - spiega l'assessore all'istruzione Fabio Barcaioli - Ma guardiamo già oltre, infatti dal 2026 cambieremo il metodo. Stiamo lavorando a nuove piattaforme digitali che ci permetteranno di superare il sistema del rimborso che oggi impone alle famiglie l'anticipo delle spese, per arrivare a un modello di pagamento diretto dalla Regione ai Centri estivi. Un passo avanti sia in termini di equità sia di semplificazione” sottolinea l'assessore Barcaioli.

Per il 2025 sono dunque previsti rimborsi settimanali differenziati in base alla fascia d'età dei minori iscritti, erogati alle famiglie a seguito dell'effettiva frequenza dei servizi.

L'elenco dei Centri estivi sarà definito attraverso una specifica procedura informatica, a cui le strutture interessate dovranno



aderire, impegnandosi a fornire tutte le informazioni necessarie per i controlli regionali. Le attività di supporto all'avviso saranno affidate a Sviluppumbria S.p.A.

Centri estivi per minori con disabilità: pubblicato l'avviso 2025

(AUN) - Perugia, 12 giugno 2025 - La Regione Umbria ha pubblicato l'avviso per l'erogazione di contributi destinati a facilitare l'accesso dei minori con disabilità alle attività estive del 2025, organizzate da soggetti iscritti al Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS). Un intervento che, nell'ambito del Programma regionale FSE+ 2021-2027 - asse Inclusione sociale, vuole sostenere le famiglie e promuovere percorsi di socializzazione e d'inclusione. "Vogliamo garantire ai bambini e ai ragazzi con disabilità il diritto di vivere un'estate di relazioni, gioco e crescita, accanto ai loro coetanei - sottolinea l'assessore all'Istruzione Fabio Barcaioli - È un impegno che va nella direzione di una comunità più inclusiva, dove il sostegno alle famiglie passa anche attraverso politiche pubbliche attente e accessibili".

L'avviso, consultabile sul portale istituzionale della Regione, stabilisce requisiti, modalità di partecipazione e criteri di valutazione delle domande, che potranno essere presentate esclusivamente online entro le ore 12 del 2 luglio 2025.

L'iniziativa si inserisce nel quadro più ampio delle misure di inclusione e contrasto alla marginalità sociale sostenute con fondi europei e nazionali, valorizzando il ruolo degli enti del terzo settore nella costruzione di una rete educativa diffusa e accogliente.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Devis Cruciani nominato nuovo Amministratore Unico del Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria

(Aun) - Perugia, 11 giugno 2025 - La Giunta regionale dell'Umbria ha nominato Devis Cruciani nuovo Amministratore Unico della società consortile a responsabilità limitata "3A - Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria".

La nomina, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto della società e della legge regionale 21 marzo 1995, n. 11, rientra nell'ambito delle azioni della Regione volte a rafforzare il ruolo strategico del 3A-PTA nella filiera dell'agroalimentare, quale punto di riferimento per la ricerca, la qualità e l'innovazione tecnologica applicata alle produzioni agroalimentari.

Intelligenza artificiale, cybersicurezza e Spid al centro della riunione della Commissione Innovazione tecnologica della Conferenza delle Regioni presieduta dal vicepresidente della Regione Umbria Tommaso Bori

(Aun) - Roma, 13 giugno 2025 - Intelligenza artificiale e cybersicurezza sono stati al centro della riunione odierna della



Commissione Innovazione tecnologica e Digitalizzazione, tenutasi a Roma presso la sede della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. L'incontro è stato presieduto da Tommaso Bori, vicepresidente della Regione Umbria e Coordinatore della Commissione. Nel corso dell'incontro è stato approvato un documento cruciale che richiede che "le Regioni siano messe nelle condizioni di contribuire alla costruzione di un sistema in cui l'utilizzo dell'intelligenza artificiale che sia sicuro, inclusivo, responsabile e orientato al valore pubblico".

Bori ha sottolineato l'importanza di una forte sinergia: "L'intelligenza artificiale è senza dubbio una leva strategica per il nostro Paese, ma riconosciamo che le Regioni affrontano ancora molte difficoltà nell'implementazione e nella piena valorizzazione di questi sistemi che necessitano di una formazione e conoscenza. Serve una governance nazionale forte, unitaria e cooperativa, con un ruolo strategico a livello centrale, per costruire una gestione pienamente condivisa e fondata su un'alleanza stabile tra le Regioni, il Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD) e l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID). Solo così l'intelligenza artificiale nei servizi pubblici potrà aiutare a colmare i divari territoriali e a valorizzare l'innovazione pubblica come leva strategica per lo sviluppo e la competitività del paese".

Ampio spazio è stato dedicato anche al tema della cybersicurezza, con un focus particolare sull'attuazione della direttiva Network and Information Security 2 (NIS2). Le Regioni si impegnano a garantire la piena conformità alla direttiva e rafforzare la resilienza cibernetica dei servizi pubblici sul territorio. Infine, la Commissione ha affrontato alcune tematiche connesse all'utilizzo dello Spid e ha convenuto sulla necessità di effettuare un approfondimento su questo importante strumento che semplifica la vita digitale dei cittadini.

SANITÀ

Modelli di governance nei servizi territoriali: l'Umbria a confronto con le migliori pratiche nazionali. Evento regionale presenta stato dell'arte e prospettive future in vista del nuovo Piano Sociosanitario 2025-2030

(Aun) - Perugia, 03 giugno 2025 - Si è svolta nei giorni scorsi a Perugia la giornata di lavoro dal titolo "Modelli di Governance nei servizi territoriali Regionali: stato dell'arte e prospettive", un momento di riflessione strategica sui modelli organizzativi della sanità territoriale che rappresenta un tassello fondamentale per la definizione del nuovo Piano Sociosanitario Regionale 2025-2030. L'evento ha visto la partecipazione di esperti nazionali, dirigenti sanitari, amministratori locali e rappresentanti delle organizzazioni sindacali e professionali, tutti impegnati in un confronto costruttivo sui modelli di governance più efficaci per garantire servizi territoriali di qualità ai cittadini umbri.



Il convegno si inserisce nel processo di elaborazione del nuovo Piano Sociosanitario Regionale 2025-2030, documento strategico che delinea le politiche sanitarie e sociali dell'Umbria per i prossimi anni. Durante i lavori sono stati analizzati i modelli organizzativi più innovativi a livello nazionale, con particolare attenzione all'integrazione tra servizi sanitari e sociali, alla prossimità delle cure e al rafforzamento della medicina territoriale.

"Questo confronto rappresenta un momento cruciale per il futuro della sanità umbra - ha dichiarato la Presidente della Regione Umbria Stefania Proietti. Stiamo costruendo un Piano Sociosanitario che metta al centro i bisogni concreti dei cittadini, valorizzando l'esperienza maturata negli anni e guardando alle migliori pratiche nazionali. La governance dei servizi territoriali è la chiave per garantire una sanità di prossimità, accessibile e di qualità. L'Umbria ha tutte le caratteristiche per diventare un modello di riferimento nel panorama nazionale, grazie alla sua dimensione che consente sperimentazioni innovative e alla qualità dei suoi professionisti sanitari".

Durante la giornata sono stati approfonditi temi cruciali come l'organizzazione delle Case di Comunità, lo sviluppo dell'assistenza domiciliare integrata, il ruolo degli Ospedali di Comunità e l'implementazione delle nuove tecnologie digitali per il miglioramento dell'accessibilità ai servizi. Il tutto legato al sistema informatizzato territoriale che, unico sul territorio regionale, garantisce uniformità nel monitoraggio e soprattutto nelle valutazioni: utilizza infatti gli strumenti InterRAI, per la valutazione multidimensionale dei pazienti, validati a livello internazionale, che si basano sulla corretta e capillare registrazione dello stato funzionale e delle vaste problematiche assistenziali dell'anziano assistito a domicilio o presso una residenza sanitaria, per esempio, garantendo un'appropriata presa in carico.

Particolare attenzione è stata dedicata ai modelli di integrazione sociosanitaria, elemento distintivo dell'approccio umbro che punta a superare la frammentazione tra servizi sanitari e sociali per offrire risposte coordinate e personalizzate ai bisogni dei cittadini. I risultati del confronto odierno confluiranno direttamente nel processo di redazione del Piano Sociosanitario Regionale 2025-2030, che sarà caratterizzato da un approccio partecipativo e da una forte attenzione alla sostenibilità economica e sociale delle scelte strategiche. Il piano punterà a rafforzare la rete dei servizi territoriali, migliorare l'integrazione tra i diversi livelli di assistenza e promuovere l'innovazione organizzativa e tecnologica, sempre nell'ottica di garantire il diritto alla salute di tutti i cittadini umbri.

Sanità territoriale, Presidente Proietti visita il Poliambulatorio Europa: "punto di riferimento strategico per la medicina di prossimità"



(Aun) - Perugia, 4 giugno 2025 - La presidente della Regione Umbria Stefania Proietti, accompagnata dalla direttrice regionale Salute e welfare Daniela Donetti, ha visitato ieri mattina, 3 giugno, il Poliambulatorio Europa dell'Usl Umbria 1, uno dei presidi sanitari territoriali più importanti dell'Umbria per la medicina di prossimità e la gestione delle liste d'attesa.

Durante il sopralluogo la presidente Proietti è stata accolta dal direttore sanitario dell'Usl Umbria 1 Ottavio Alessandro Nicastro e dalla direttrice del distretto del Perugino Barbara Blasi, con i saluti della sindaca di Perugia Vittoria Ferdinandi.

Il Poliambulatorio Europa rappresenta un punto nevralgico per l'assistenza sanitaria territoriale, con 24 branche specialistiche attive (tra cui Ginecologia, Senologia, Cardiologia, Oculistica, Reumatologia, Diabetologia, Neurologia ed Endocrinologia) e un team di 127 professionisti tra medici specialisti, infermieri, operatori socio-sanitari, dietisti, podologi e audiometristi.

I numeri della struttura sono significativi: nel 2024 sono state erogate 170.858 prestazioni (prelievi esclusi) e per il 2025 si stima di superare le 190mila prestazioni, pari a circa il 39% della popolazione che afferisce all'Usl Umbria 1.

"Il Poliambulatorio Europa rappresenta un modello virtuoso di sanità territoriale e di medicina di prossimità", ha dichiarato la presidente Stefania Proietti. "Questa struttura, operativa da 60 anni nel cuore di Perugia, dimostra come sia possibile coniugare efficienza, qualità delle cure e vicinanza ai cittadini. I numeri parlano chiaro: quasi 200mila prestazioni annue sono la testimonianza concreta di un servizio sanitario che funziona e che risponde alle esigenze del territorio. Il nostro impegno è quello di continuare a investire in questo modello, rafforzando le reti cliniche regionali per garantire percorsi di cura sempre più appropriati ed efficaci".

Durante l'incontro è emersa la necessità di proseguire con massima priorità nel rafforzamento delle reti cliniche regionali per tutte le patologie e branche specialistiche, seguendo l'esempio della rete regionale di gastroenterologia ed endoscopia digestiva istituita lo scorso mese. Questo approccio permette ai cittadini di ricevere direttamente dai vari specialisti tutte le informazioni e le prenotazioni necessarie al proprio percorso clinico-assistenziale.

Tra i servizi di eccellenza della struttura spicca la Senologia con il centro dello screening mammografico, che contribuisce agli ottimi risultati regionali di adesione, pari al 78%, superiori alla media nazionale del 72,9% (dati Passi 2022-2023).

Da segnalare, inoltre, un'importante novità tecnologica: dallo scorso marzo il Poliambulatorio è stato dotato di una nuova apparecchiatura di ultima generazione per la mineralometria ossea computerizzata, la quarta in dotazione all'Usl Umbria 1, che contribuisce significativamente all'abbattimento delle liste d'attesa.



Durante il sopralluogo sono emerse anche proposte per migliorare l'accoglienza dell'utenza, con particolare attenzione alle soluzioni per facilitare il parcheggio e l'orientamento all'interno della struttura.

Sanità: istituita la cabina di regia per la governance della spesa sanitaria. Proietti: "Strumento strategico per sostenibilità del sistema sanitario regionale"

(Aun) - Perugia, 6 giugno 2025 - La Giunta regionale dell'Umbria ha approvato all'unanimità l'istituzione della cabina di regia per la governance della spesa sanitaria e l'efficientamento del Servizio sanitario regionale, quale strumento strategico per il monitoraggio e controllo della spesa sanitaria regionale. L'iniziativa risponde alle crescenti sfide del sistema sanitario pubblico in un contesto di vincoli di bilancio stringenti e domanda di servizi in costante crescita, accentuata dall'invecchiamento della popolazione umbra.

"La sostenibilità del nostro Servizio sanitario regionale costituisce una priorità strategica fondamentale - ha sottolineato la presidente Stefania Proietti - L'istituzione di questa cabina di regia rappresenta l'adozione di uno strumento innovativo per assicurare l'equilibrio economico-finanziario del sistema nel tempo e la qualità del dato contabile alla base di un processo di certificabilità dei bilanci".

La cabina di regia rappresenta la logica prosecuzione di quanto già avviato dalla nuova Giunta in termini di analisi e monitoraggio economico-finanziario finalizzato all'individuazione delle aree di criticità e delle possibili azioni di miglioramento.

La cabina di regia è costituita dal dirigente del servizio Programmazione economico finanziaria, in qualità di coordinatore, e dai direttori amministrativi delle Aziende sanitarie regionali. Si avvarrà inoltre del supporto del gruppo di lavoro per il sistema di reporting del sistema sanitario regionale. La cabina di regia opererà attraverso il monitoraggio sistematico della spesa sanitaria, l'identificazione tempestiva di scostamenti critici, il supporto decisionale mediante analisi predittive e l'implementazione di un sistema regionale di benchmarking. La decisione arriva mentre l'Umbria registra una popolazione di 851.954 abitanti, in contrazione demografica ma con forte invecchiamento. L'incremento del Fondo Sanitario Nazionale non soddisfa le esigenze crescenti del sistema sanitario pubblico, rendendo necessari strumenti di governance avanzati.

"La complessità delle sfide richiede modelli gestionali evoluti - ha aggiunto la presidente Proietti - Questa cabina di regia testimonia il nostro impegno per un sistema sanitario che coniughi sostenibilità economica e prestazioni di eccellenza attraverso metodologie innovative di controllo e valutazione".

La cabina di regia utilizzerà un sistema di contabilità analitica integrato Regione-Aziende al fine di implementare un cruscotto direzionale regionale per la misurazione delle performance del



sistema sanitario regionale, garantendo presidio continuo sulla spesa, maggiore capacità di intervento regionale e rafforzamento della trasparenza e della rendicontazione verso i livelli istituzionali centrali.

Umbria: nasce la centrale operativa 116117 per le cure mediche non urgenti

(AUN) - Perugia, 12 giugno 2025 - La Giunta regionale dell'Umbria ha approvato il progetto per l'istituzione della centrale operativa 116117, il numero europeo armonizzato dedicato alle cure mediche non urgenti. Si tratta di un servizio gratuito, attivo 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, che permetterà ai cittadini di accedere rapidamente a consulenze sanitarie, informazioni sui servizi territoriali e assistenza medica per situazioni non critiche, senza doversi necessariamente recare al pronto soccorso.

“Con l'attivazione della centrale operativa 116117 facciamo un passo decisivo verso una sanità più moderna e accessibile - dichiara la presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti - Questo servizio rappresenta una risposta concreta alle esigenze dei cittadini umbri, che potranno ricevere assistenza sanitaria qualificata in qualsiasi momento, senza doversi necessariamente recare al pronto soccorso per problematiche non urgenti. È un investimento strategico che migliora l'efficienza del sistema sanitario regionale e rafforza la rete dell'assistenza territoriale, in piena sintonia con gli obiettivi del PNRR”.

Il governo della centrale operativa è stato affidato all'Azienda USL Umbria 1, che coordinerà il servizio dalla sede presso la centrale operativa territoriale (COT) Hub di Perugia, lavorando in raccordo con le 8 COT territoriali regionali. La struttura sarà pienamente operativa entro il 31 dicembre 2025, rispettando le scadenze imposte dal Piano nazionale di ripresa e resilienza - missione 6 Salute. Il collaudo completo di tutti i servizi e delle integrazioni tecnologiche sarà completato entro marzo 2026.

Un aspetto qualificante del progetto riguarda la scelta della Regione di garantire che il personale della centrale operativa - medico, infermieristico e laico - sarà composto da dipendenti del sistema sanitario regionale. Non sono previste esternalizzazioni del servizio, assicurando così la piena integrazione con la rete sanitaria umbra e la continuità assistenziale.

Il numero 116117 rappresenta un tassello fondamentale nella riorganizzazione dell'assistenza sanitaria territoriale prevista dal decreto ministeriale 77/2022. Attraverso personale sanitario qualificato - medici e infermieri - la centrale fornirà consulenze sanitarie telefoniche, orienterà i cittadini verso i servizi sanitari più appropriati e attiverà il servizio di continuità assistenziale territoriale. L'obiettivo principale è ridurre gli accessi impropri al pronto soccorso, garantendo al contempo il raccordo con il sistema di emergenza-urgenza 118, quando necessario.



Per la realizzazione del progetto la Regione ha stanziato 4,5 milioni di euro, risorse rimodulate da altri progetti e riassegnate per questa priorità strategica, in modo da garantire la stabilità del personale sanitario coinvolto. L'Azienda USL Umbria 1 dovrà sviluppare il progetto esecutivo lavorando a stretto contatto con l'Azienda USL Umbria 2, la centrale operativa regionale 118 e la società in house PuntoZero Scarl, che si occuperà della gara d'appalto per l'affidamento del servizio. La centrale operativa 116117 si inserisce nel più ampio processo di riorganizzazione della sanità territoriale umbra, lavorando in sinergia con le case di comunità, gli ospedali di comunità e le centrali operative territoriali. Il servizio garantirà anche l'integrazione con il numero unico di emergenza europeo 112 e con il sistema di emergenza-urgenza 118. Il progetto, che rientra negli interventi previsti dalla Riforma dell'assistenza territoriale del PNRR, pone l'Umbria all'avanguardia nell'implementazione dei servizi sanitari europei armonizzati, rispondendo alle direttive comunitarie in materia di numerazione sociale 116.

Giornata mondiale del donatore di sangue 2025. La presidente Proietti: "Un gesto di solidarietà che salva vite"

(Aun) - Perugia, 13 giugno 2025 - La Regione Umbria celebra domani, sabato 14 giugno, la Giornata mondiale del donatore di sangue, istituita dall'Organizzazione mondiale della sanità per sensibilizzare la popolazione sull'importanza della donazione di sangue ed emocomponenti. In Umbria la rete trasfusionale regionale garantisce ogni giorno la disponibilità di sangue sicuro per tutti i pazienti che ne hanno bisogno, grazie al generoso contributo di migliaia di donatori volontari che, con il loro gesto di solidarietà, permettono di salvare vite umane. I dati del periodo gennaio-aprile 2025 evidenziano un quadro sostanzialmente positivo: sono state registrate 12.404 donazioni, praticamente in linea con i dati del 2024. Tuttavia, nello stesso periodo si è registrato un incremento delle unità trasfuse di circa il 10%, segno di una crescente necessità che richiede di mantenere alta l'attenzione su questa tematica. Anche la raccolta del plasma e dei derivati si mantiene in linea con i dati 2024, un risultato importante per garantire la disponibilità degli emoderivati, fondamentali per numerose terapie. "La donazione di sangue rappresenta uno dei più alti esempi di solidarietà e civiltà della nostra comunità - dichiara la presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti - Ogni donatore è un eroe silenzioso che, con un semplice gesto, può fare la differenza tra la vita e la morte per chi si trova in situazioni di emergenza, per i pazienti oncologici, per chi deve affrontare interventi chirurgici complessi. In questa giornata così importante, desidero ringraziare di cuore tutti i donatori umbri per la loro generosità, tutte le associazioni di volontariato, tra cui Avis, Fidas, Croce Rossa e



Fratres, per il loro instancabile impegno, e tutti i professionisti che ogni giorno garantiscono la sicurezza e l'efficienza del sistema trasfusionale regionale. Come Regione, ci impegniamo a sostenere e valorizzare questa straordinaria rete di solidarietà che caratterizza il nostro territorio e a sensibilizzare sempre più cittadini, in particolare i giovani, sull'importanza di diventare donatori regolari".

La Regione Umbria, in occasione di questa importante giornata, ha avviato una campagna di sensibilizzazione congiunta con Avis (Associazione volontari italiani del sangue), Anci (Associazione nazionale comuni italiani) e Federsanità Anci, per promuovere la cultura della donazione su tutto il territorio regionale e rafforzare la collaborazione tra istituzioni e associazioni di volontariato. Tali sinergie rappresentano un pilastro fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di autosufficienza trasfusionale e per l'implementazione di strategie innovative di coinvolgimento dei cittadini, con particolare attenzione ai giovani e alle nuove generazioni.

Per celebrare la Giornata mondiale del donatore di sangue sono state organizzate iniziative di sensibilizzazione e aperture straordinarie presso le sedi ospedaliere di Perugia, Terni, Assisi, Città di Castello, Foligno e Spoleto, dove i cittadini potranno ricevere informazioni sulla donazione di sangue e sulle modalità per diventare donatori regolari.

La presidente Proietti emana ordinanza per prevenire i rischi legati all'esposizione prolungata al sole

(Aun) - Perugia, 13 giugno 2025 - In data odierna, 13 giugno 2025, la Presidente della Regione, Stefania Proietti, ha firmato "l'ordinanza contingibile e urgente in materia di igiene e sanità pubblica: misure di prevenzione per l'attività lavorativa nel settore agricolo e florovivaistico, nonché nei cantieri edili all'aperto, in condizioni di esposizione prolungata al sole".

L'emanazione si è resa necessaria e urgente, viste le temperature e le condizioni meteo climatiche al di sopra della media stagionale. Pertanto, sentite le parti sociali e datoriali, la presidente ha deciso di emanare l'ordinanza speculare a quella emanata lo scorso anno a fine luglio così da renderla operativa nel più breve tempo possibile, mentre nei prossimi giorni la Regione incontrerà le parti sociali e datoriali e le associazioni di categorie per apportare modifiche e integrazioni volte alla sempre maggiore tutela dei lavoratori e alla sempre riduzione del rischio.

Con l'ordinanza emanata dalla presidente Proietti in data odierna, si dispone che:

- È vietato il lavoro in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle ore 12:30 alle ore 16:00, con efficacia immediata e fino al 31 agosto 2025, sull'intero territorio regionale nelle aree o zone interessate dallo svolgimento di lavoro nel settore agricolo e florovivaistico, nonché nei cantieri edili



all'aperto, in condizioni di esposizione prolungata al sole, limitatamente ai soli giorni in cui la mappa del rischio indicata sul sito <https://www.workclimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica-alta/> riferita a: "lavoratori esposti al sole" con "attività fisica intensa" ore 12:00, segnali un livello di rischio "Alto"

- Il divieto di cui al punto precedente non trova applicazione per le Pubbliche Amministrazioni, per i concessionari di pubblico servizio, per i loro appaltatori, quando trattasi di interventi di pubblica utilità, di protezione civile o di salvaguardia della pubblica incolumità, fatta salva in ogni caso l'adozione di idonee misure organizzative ed operative che riconducano il rischio di esposizione dei lavoratori alle alte temperature ad un livello accettabile secondo la valutazione del rischio condotta dal datore di lavoro, come previsto dal decreto legislativo n. 81/2008 e s.m.i.
- Restano salvi eventuali provvedimenti sindacali limitati all'ambito territoriale di riferimento
- La mancata osservanza degli obblighi di cui alla presente ordinanza comporterà le conseguenze sanzionatorie come per legge (art. 650 c.p. se il fatto non costituisce più grave reato)
- La presente ordinanza, per gli adempimenti di competenza e per garantire la più ampia diffusione sull'intero territorio regionale, viene trasmessa ai Prefetti della Provincia di Perugia e della Provincia di Terni, ai residenti delle Province di Perugia e di Terni, al Presidente di Anci Umbria, ai sindaci dell'Umbria, alle Aziende sanitarie locali della Regione Umbria, ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali e dei datori di lavoro e alle associazioni nazionali di categoria.

Sanità umbra verso il futuro: a Terni evento di prevenzione, ambiente e salute. L'approccio "One Health" al centro del nuovo Piano Socio-Sanitario Regionale 2025-2030 (Aun) - Perugia 14 giu. 025 - Due giornate di lavoro intense, centinaia di professionisti sanitari provenienti da tutta la regione, oltre settanta esperti di caratura nazionale e un obiettivo ambizioso: gettare le basi del nuovo Piano sociosanitario regionale 2025-2030 con un approccio rivoluzionario che mette al centro la stretta interconnessione tra salute umana, animale e ambientale. Si è concluso ieri a Terni il convegno "Verso il Piano socio-sanitario regionale: il ruolo del Dipartimento di prevenzione in ottica one health", evento che si inserisce in un più ampio ciclo di incontri tematici promossi dalla Regione Umbria per costruire in modo partecipato il nuovo Piano, strumento chiave per delineare il futuro della salute pubblica in Umbria nei prossimi anni.

La rilevanza dell'appuntamento è stata sottolineata dalla presenza di un parterre istituzionale di altissimo livello. Ad aprire i lavori, presso la Sala Convegni "ARPA" del complesso "Il Tulipano", sono stati la Presidente della Regione Umbria Stefania Proietti, il Prefetto di Terni Antonietta Orlando, insieme ai vertici degli Ordini professionali nazionali: Filippo Anelli (Fnomceo) e Gaetano Penocchio (Fnovi), e ai direttori dei



dipartimenti universitari perugini Vincenzo Nicola Talesa (Medicina e Chirurgia) e Fabrizio Rueca (Medicina Veterinaria).

Al cuore del convegno, l'approccio "One Health" che l'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce come "un approccio integrato e unificante che mira a equilibrare e ottimizzare in modo sostenibile la salute delle persone, degli animali e degli ecosistemi". Una vera e propria rivoluzione culturale nel modo di concepire la medicina e la prevenzione.

"Questo convegno rappresenta un momento fondamentale del nostro percorso verso un nuovo modello di sanità pubblica" - ha dichiarato con forza la Presidente Stefania Proietti - "L'approccio One Health che abbiamo voluto mettere al centro del dibattito non è solo una prospettiva scientifica avanzata, ma una necessità concreta per affrontare le sfide sanitarie del futuro. Con il nuovo Piano socio-sanitario regionale vogliamo costruire un sistema più resiliente, più equo e più capace di rispondere alle emergenze, partendo proprio dal rafforzamento della prevenzione e dalla collaborazione tra tutti i settori coinvolti nella tutela della salute pubblica".

"La Regione Umbria ha scelto di investire in un modello di governance fondato sul principio One Health", ha dichiarato l'Assessore all'energia, all'ambiente, all'adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, alle politiche del paesaggio e alla programmazione urbanistica, Thomas De Luca. "Il Progetto Neoconca per lo studio epidemiologico nella Conca ternana e gli interventi del Piano Nazionale Complementare rappresentano esempi concreti di questa strategia. Il futuro della salute pubblica è ambientale e il futuro dell'ambiente è sanitario: solo insieme possiamo affrontare le sfide che ci attendono".

L'Assessore allo sviluppo economico, alle politiche del lavoro, alla mobilità e ai trasporti, alle infrastrutture Francesco De Rebotti ha sottolineato come "le sfide ambientali e climatiche non sono questioni separate dalle politiche di sviluppo e occupazione, ma parte integrante della qualità della vita e della coesione territoriale. Il principio di 'salute in tutte le politiche' deve essere un orientamento costante, non un orizzonte teorico. La prevenzione è una leva strategica di equità e sostenibilità".

"Il cambiamento climatico è una realtà concreta che modifica i nostri cicli agricoli e comporta nuove minacce per la salute pubblica, come il rischio crescente delle arbovirosi", ha evidenziato l'Assessore al Pnrr, alle politiche agricole e agroalimentari, alla montagna e alle aree interne, ai parchi e ai laghi, al turismo e allo sport, Simona Meloni "Non possiamo affrontare queste sfide con una logica settoriale: serve una visione integrata dove agricoltura, ambiente, salute e sviluppo territoriale siano trattati come componenti interconnesse di un unico sistema".

"La Regione Umbria ha scelto di investire in un approccio integrato che unisce tutela ambientale, prevenzione sanitaria e presidio territoriale in un'unica strategia coordinata - ha sottolineato la Direttrice regionale Daniela Donetti - La strategia punta a coinvolgere i tre assessorati regionali chiave per implementare politiche interconnesse che superino la frammentazione degli interventi e costruire una risposta integrata che colleghi salute umana, animale e ambientale, con particolare attenzione alla prevenzione nei luoghi di lavoro - settore in cui l'Umbria registra criticità - e al rapporto tra clima, natura e salute. Il modello si concretizza attraverso progetti già finanziati e strutture operative attivate, creando una regia unica che coordina competenze in materia di salute, ambiente, energia, agricoltura e urbanistica per una governance territoriale forte e orientata alla prevenzione".



Anche il direttore generale della sanità animale del Ministero della Salute, Giovanni Filippini, ha voluto portare la propria testimonianza durante l'evento e ha colto l'occasione per complimentarsi per il sistema one health della Regione Umbria, portandolo ad esempio da tenere in considerazione anche a livello nazionale.

L'evento, organizzato e coordinato dal direttore del dipartimento di prevenzione dell'Azienda Usl Umbria 2, Danilo Serva e dal responsabile del servizio prevenzione, sanità veterinaria, sicurezza alimentare della Regione Umbria, Salvatore Macrì, ha delineato i contorni di un ambizioso progetto di collaborazione intersettoriale che vede protagonisti Regione Umbria, Aziende sanitarie, Università degli Studi, Arpa, Istituto Zooprofilattico, Province e Comuni, con l'obiettivo della tutela della salute pubblica, anche nell'ottica di una migliore definizione della rete, che sarà parte integrante del nuovo Piano Socio Sanitario Regionale 2025-2030.

SCUOLA

"Generazione di Futuro": premiati i vincitori della challenge promossa da Regione Umbria e Sviluppumbria. Cinque scuole, 18 classi, 450 studentesse e studenti hanno risposto con innovativi progetti di business

(Aun) - Perugia, 05 giugno 2025 - Coltivare idee imprenditoriali a scuola per fare impresa: questo l'obiettivo della Challenge "Generazione di Futuro" riservata agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado umbre (classi terze e quarte), il cui evento finale con la premiazione dei vincitori si è tenuto mercoledì 4 giugno presso le ex-officine Bosco a Terni. Una mattinata che ha visto protagonisti sul palco del Centro multimediale tante ragazze e ragazzi provenienti dagli istituti scolastici dell'Umbria accompagnati dai propri docenti.

La Challenge - promossa da Regione Umbria e Sviluppumbria nell'ambito del programma regionale "Scoperta Imprenditoriale" e realizzata in collaborazione con GSA (Società di servizi e comunicazione del gruppo Gesenu) e JA Italia (Junior Achievement - organizzazione non profit dedicata all'educazione economico imprenditoriale dei giovani)- è stata lanciata nell'autunno 2024 con l'obiettivo di sperimentare, motivare e sviluppare la capacità di innovazione e di pensiero critico delle giovani generazioni. Numerosi gli incontri di formazione in cui gli studenti sono stati affiancati dagli advisor di Sviluppumbria e dagli altri partner della Challenge per approfondire come nasce un'idea imprenditoriale, come costruire la propria strategia di comunicazione aziendale e come gestire i processi di innovazione. Le idee imprenditoriali sviluppate sono state presentate dai singoli gruppi di lavoro dimostrando l'energia e il desiderio dei ragazzi di agire concretamente sul proprio futuro. Luca Ferrucci, amministratore unico di Sviluppumbria SpA, nell'intervenire alla premiazione si è rallegrato che la sua prima partecipazione ad un evento pubblico promosso dall'Agenzia sia



coincisa con un'iniziativa destinata a fare emergere le migliori idee e i migliori talenti delle giovani generazioni. "L'Umbria è una terra di rinnovamento - ha affermato Ferrucci - in cui è radicata la capacità di fare impresa. Essere imprenditore presuppone la possibilità di disporre di capitali, creatività e sensibilità per intercettare i fabbisogni di una società in evoluzione, unitamente all'attitudine al lavoro di squadra. La Challenge "Generazione di Futuro" è un'autentica espressione di questi valori." Rivolgendosi agli studenti, l'amministratore unico di Sviluppumbria ha così commentato: "Ragazzi, con le vostre idee avete intercettato tre temi che rappresentano il valore etico dei vostri stessi progetti: il digitale, la green economy e i fabbisogni speciali di alcune fasce della nostra popolazione. Il mio impegno va oltre questa giornata affinché le vostre idee siano presentate alle imprese del territorio che potranno valutarne la fattibilità progettuale e trasformarlo in vere e proprie startup".

Sergio Cardinali, assessore allo sviluppo economico del Comune di Terni, ha concluso l'iniziativa manifestando il proprio apprezzamento per la qualità dei progetti e la maturità dimostrata dagli studenti. Con l'occasione ha ricordato che l'amministrazione comunale sta lavorando al rilancio e al potenziamento dell'Università degli Studi a Terni ed altre iniziative riconducibili alla vocazione territoriale della città di Terni, finalizzate allo sviluppo della ricerca tecnologica e delle start up.

I progetti vincitori sono stati: al primo posto "Greencoat" dell'ITT Allievi Sangallo, al secondo "Pro-tech" dell'ITET Capitini, al terzo "Deck Office Symphony" dell'Istituto Casagrande-Cesi, seguiti da "Kidoodle" del Liceo Scientifico Alessi, "Green Motion" dell'ITTS Volta e "Reflar", ancora del Liceo Scientifico Alessi.

A tutte le ragazze e i ragazzi partecipanti è stato consegnato un attestato di partecipazione e ai primi tre classificati una targa e un buono di acquisto presso le Librerie Feltrinelli.

La giuria, composta da Riccardo Fontanelli, Cnr; Marco D'Amico, Co-founder di O'brain; Marco Tili, direttore di Gepafin; Fabio Calzuola, GSA Società di servizi e comunicazione del gruppo Gesenu; Chiara Marinelli, Sviluppumbria SpA e Luna Finardi, co-founder e amministratore di GUT Srl; ha lodato la partecipazione dei ragazzi e il supporto degli insegnanti per la qualità di tutti i progetti. I progetti e le scuole partecipanti:

- Greencoat - Sperimentazione di metodiche per la produzione di un biofilm commestibile destinato alla conservazione e al prolungamento della shelf-life di frutta e verdura - ITT Allievi Sangallo
- Pro-tech - Dispositivo di protezione individuale intelligente multitasking per la prevenzione e protezione dai rischi connessi all'attività lavorativa - ITET Capitini



- Deck Office Symphony - Dispositivo di rilevazione di dati biometrici e ambientali per rendere gli ambienti di lavoro armoniosi e produttivi - Istituto Casagrande - Cesi
- Kidoodle - App che stimola l'apprendimento dei bambini attraverso favole e giochi interattivi - Liceo Scientifico Alessi
- Green Motion - Dispositivo in grado di recuperare energia cinetica dal movimento degli ammortizzatori delle auto - ITTS Volta
- Reflar - Produzione di vernici catarifrangenti e soluzioni per la sicurezza stradale - Liceo Scientifico Alessi
- Bioglam - Utilizzo di protocolli ecosostenibili di estrazione di pigmenti da scarti vegetali da impiegare nella formulazione di prodotti cosmetici - ITT Allievi Sangallo
- Bikenergy - Utilizzo della bicicletta per produrre energia da impiegare per ricaricare dispositivi elettronici, alimentare piccoli elettrodomestici o stoccarla in batterie - ITT Allievi Sangallo
- Chronobridge - Software evoluto per la gestione ottimale dei tempi di lavoro e di vita - ITET Capitini
- City Link - App di monitoraggio in tempo reale dei mezzi di trasporto pubblici per la gestione e programmazione degli spostamenti - Liceo Scientifico Alessi
- Daily Help - App/piattaforma per mettere in relazione offerta e domanda di servizi utili alla gestione quotidiana delle esigenze domestiche - Liceo Scientifico Alessi
- Essence Flow - Bigiotteria personalizzata che utilizza oli essenziali in grado di prevenire e/o mitigare malesseri diffusi - Liceo Scientifico Alessi
- Futura Gaming - App videoludica che abbina gamification e attività all'aperto con creazione di valuta digitale per acquisti online - Liceo Scientifico Alessi
- MedAr - Simulatore anatomico in realtà aumentata per la formazione dei medici - ITTS Volta
- Nicoless - Produzione di sigarette elettroniche in grado di ridurre nel tempo il fabbisogno di nicotina - Liceo Scientifico Alessi
- Vox Buddy - Dispositivo di traduzione simultanea e controllo dei dispositivi di smart home - Liceo Scientifico Alessi

Scuola, assessore Barcaioli: "Bene l'attenzione del ministro Valditara sul Liceo Alessi, ora serve un impegno diretto anche per Ponte San Giovanni e Todi"

(Aun) - Perugia, 10 giugno 2025 - "Accolgo con favore l'attenzione riservata dal ministro Valditara al Liceo Scientifico Alessi di Perugia, segnalata dalla sindaca Ferdinandi. Tuttavia è importante sottolineare che la scuola umbra sta attraversando una fase senza precedenti, un periodo di criticità mai vissuto prima". Così



l'assessore regionale all'Istruzione, Fabio Barcaioli, richiama l'urgenza di estendere lo stesso livello di attenzione anche ad altri casi critici: "Alla legittima protesta del Liceo Alessi si aggiungono altre emergenze, come quella dell'Istituto Comprensivo Perugia 12 di Ponte San Giovanni, uno dei quartieri più popolosi con circa 20mila abitanti, dove il drastico calo delle iscrizioni rischia di compromettere la stessa sopravvivenza della scuola. La possibile chiusura rappresenterebbe un danno gravissimo per il territorio, privandolo di un fondamentale presidio di aggregazione, integrazione e coesione sociale, in un contesto già di per sé complesso e fragile".

E ancora: "Non meno grave è la situazione della scuola Cocchi-Aosta di Todi, segnata da problematiche gestionali e amministrative che hanno portato all'exasperazione docenti, studenti e famiglie. Questi fatti impongono una risposta chiara e tempestiva, in grado di restituire fiducia e stabilità a chi ogni giorno vive la scuola".

L'assessore Barcaioli si dice inoltre favorevole nel sostenere quanto chiesto dal sindacato degli insegnanti "Gilda" che ha espresso una netta critica all'attuale sistema di reclutamento dei dirigenti scolastici, giudicandolo inadeguato e fonte di profonde tensioni interne.

"Confido che il ministro Valditara voglia assumersi la responsabilità di affrontare con urgenza queste criticità - continua Barcaioli - Attraverso il direttore regionale, auspico l'adozione di provvedimenti rapidi, capaci di riportare serenità all'interno degli istituti. La Regione Umbria è pronta a fare la sua parte collaborando con l'Ufficio scolastico regionale ma è indispensabile che l'intero sistema istituzionale operi in modo coeso. Auspico che entro l'avvio del nuovo anno scolastico le criticità possano essere affrontate con soluzioni tangibili", conclude l'assessore all'Istruzione.

SICUREZZA

Lotta all'usura: l'Assemblea dei Soci della Fondazione Umbria approva il Bilancio 2025 e rilancia l'impegno contro sovraindebitamento e marginalità economica

(Aun) - Perugia, 11 giugno 2025 - Si è svolta questa mattina a Palazzo Donini l'Assemblea dei soci della Fondazione Umbria per la prevenzione dell'usura, convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo 2024 e previsionale 2025. Un appuntamento significativo, al quale hanno partecipato il Presidente della Fondazione Fausto Cardella e la Presidente della Regione Umbria Stefania Proietti, che ha messo in luce il consolidamento delle attività della Fondazione e una visione di crescita fondata su concretezza, prossimità e innovazione.

Dall'analisi del bilancio 2024 emerge un quadro economico solido, con un avanzo di gestione positivo, confermando la buona salute finanziaria della Fondazione, che si è ormai strutturata come Ente del Terzo Settore pienamente operativo e riconosciuto. Anche per il 2025, le risorse saranno integralmente dedicate alla realizzazione



delle attività istituzionali, nel rispetto della missione sociale e delle indicazioni dei soci fondatori, tra cui la Regione Umbria. Tra i progetti di punta per il 2025 si segnala l'attivazione del "Progetto Sostegno Donna", iniziativa sperimentale rivolta specificamente a donne in condizioni di vulnerabilità economica e sociale. Il progetto si propone di offrire supporto mirato a donne sole, disoccupate, vittime di violenza o in gravi difficoltà economiche, attraverso contributi economici, percorsi di educazione finanziaria e orientamento ai servizi.

Nel corso dell'Assemblea, il Presidente Fausto Cardella ha sottolineato come il 2024 sia stato un anno di svolta, caratterizzato da una più ampia diffusione territoriale, con nuove adesioni istituzionali, tra cui i Comuni di Assisi, Narni e Campello sul Clitunno. La rete delle collaborazioni si è inoltre rafforzata grazie alla stipula di nuovi protocolli d'intesa e convenzioni bancarie - tra cui quelle con Intesa Sanpaolo, Banca di Credito Cooperativo dei Sibillini, e l'avvio di interlocuzioni con Zurich e Banca Etica.

"La lotta all'usura - ha dichiarato Cardella - si fa con strumenti finanziari e con un'azione culturale profonda e costante. L'educazione, la costruzione di reti sociali e il sostegno diretto alle persone in difficoltà sono il cuore del nostro lavoro. Inoltre l'ingresso dei Frati Francescani del Sacro Convento di Assisi nella Fondazione - ho sottolineato il Presidente - è un segno di straordinaria rilevanza simbolica e spirituale. Il loro contributo rafforza il radicamento della Fondazione nei valori di giustizia, equità e fratellanza. I risultati raggiunti nel 2024 - il sostegno a centinaia di famiglie umbre, il consolidamento patrimoniale, il riconoscimento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze - ci dicono che stiamo percorrendo la strada giusta, con rigore ma anche con umanità. In accordo con la Regione Umbria, come segno di continuità ideale tra l'attività quotidiana - ha proseguito il Presidente della Fondazione - e la storia di chi per primo in Italia ha compreso la pericolosità dell'usura per la dignità delle persone, proporrò al consiglio direttivo di dedicare la Fondazione alla figura di San Bernardino. Questo straordinario predicatore francescano, vissuto nel quattrocento, fu uno dei primi a denunciare pubblicamente l'usura come strumento di oppressione e disuguaglianza sociale, fondando i Monti di Pietà per offrire prestiti senza interesse ai più poveri. La sua opera, insieme spirituale ed economica, è il primo grande atto pubblico di finanza etica nel nostro Paese. Intitolare la Fondazione a San Bernardino non è dunque solo un omaggio al passato - ha concluso Cardella - ma un impegno per il futuro: continuare a costruire un'economia più giusta, fondata sulla persona, sulla responsabilità collettiva e sulla tutela dei più vulnerabili".

Subito dopo la Presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, ha voluto esprimere la piena sintonia dell'azione regionale con le finalità della Fondazione: "Sostenere la Fondazione Umbria contro l'Usura significa scegliere di stare accanto ai cittadini più



fragili, con strumenti concreti e con una visione di giustizia sociale. In un contesto economico complesso, contrastare il sovraindebitamento è una priorità morale e istituzionale. La lotta all'usura deve essere, prima di tutto, un percorso educativo, culturale e istituzionale. In Umbria, crediamo fortemente che prevenire significhi formare. Per questo, come Regione, vogliamo mettere a disposizione della Fondazione Umbria per la Prevenzione dell'Usura e dei suoi partner la nostra Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica: un presidio di competenza e innovazione che può diventare uno spazio per percorsi formativi dedicati ai temi dell'usura, del sovraindebitamento e dell'educazione finanziaria. È nostro dovere costruire consapevolezza e conoscenza, rivolgendoci ai cittadini, ai funzionari pubblici, agli operatori del sociale, ai professionisti e agli studenti. Solo investendo nella formazione possiamo spezzare i meccanismi che alimentano l'emarginazione e restituire a ciascuno la capacità di scegliere, comprendere e agire. L'Umbria vuole unire prevenzione e cultura, legalità e solidarietà, istituzioni e territorio".

Grande rilievo, quindi, anche alla dimensione educativa, con progetti di educazione finanziaria avviati nelle scuole umbre grazie alla collaborazione con il Comune di Perugia, l'Ordine dei Commercialisti e l'Unione Nazionale Consumatori, e il rinnovo del Protocollo con la Rai per la promozione di una cultura della legalità diffusa.

L'Assemblea si è chiusa con l'approvazione all'unanimità del bilancio e con l'impegno comune dei soci a rafforzare l'azione preventiva, valorizzare le buone pratiche di solidarietà istituzionale e potenziare la comunicazione, affinché ogni cittadino possa conoscere e accedere agli strumenti messi a disposizione dalla Fondazione.

TERREMOTO

Ricostruzione post sisma: controlli ispettivi dell'USR Umbria presso i Comuni di Preci, Norcia e Cascia

(Aun) - Perugia, 10 giugno 2025 - L'Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria (USR Umbria), su indicazione della Presidente Stefania Proietti, sta intensificando le sue attività per dare un'ulteriore spinta alla ricostruzione, rafforzando le attività ispettive e di controllo sul territorio. L'obiettivo è chiaro: eliminare le pastoie burocratiche e avviare finalmente i lavori per restituire alle comunità gli edifici pubblici e privati.

Dopo un proficuo incontro svoltosi nei giorni scorsi a Norcia e incentrato sul monitoraggio della ricostruzione privata, i riflettori si sono spostati sul Comune di Preci e di Cascia.

L'ingegner Stefano Nodessi Proietti, coordinatore dell'USR Umbria, insieme al sindaco di Preci, Massimo Messi, hanno condotto un'attenta analisi di ogni singola pratica relativa alla ricostruzione pubblica. L'obiettivo di questo esame congiunto è stato quello di individuare e risolvere in tempo reale qualsiasi intoppo burocratico



che potesse rallentare l'avvio dei cantieri previsti dall'ordinanza speciale n. 39/2022 come, ad esempio, la caserma dei Carabinieri, l'Hotel Scacchi, il palazzo comunale con la sala consiliare, il corpo spogliatoi della palestra comunale, palazzo Finocchioli.

Nel corso della mattinata del 4 giugno, inoltre, la delegazione ha anche effettuato sopralluoghi diretti nei molti cantieri pubblici e privati già attivi nel centro storico di Preci, verificando lo stato di avanzamento dei lavori nonché presso la centrale idroelettrica del Comune di Preci, in località Piedivalle - che costituiva un introito strutturale per il bilancio comunale - e il cui ripristino è stato recentemente finanziato con un finanziamento commissariale di 1.1850.000,00 euro.

Il tour di monitoraggio dell'USR Umbria ha toccato anche il comune di Cascia. Qui, l'ingegner Stefano Nodessi Proietti, in compagnia del sindaco Mario De Carolis, ha potuto constatare con soddisfazione il buon avanzamento dei lavori presso l'ospedale Santa Rita da Cascia, un progetto chiave della ricostruzione la cui attuazione è affidata alla Regione Umbria. Un segnale importante per la comunità locale e il comprensorio della Valnerina che vede avvicinarsi il ripristino di un servizio essenziale.

"L'attività ispettiva che l'USR Umbria sta portando avanti su disposizione della Presidente Stefania Proietti - ha detto l'ingegner Stefano Nodessi Proietti - è fondamentale per supportare le amministrazioni locali nel gravoso compito loro assegnato e quindi garantire il rispetto dei tempi e delle normative, assicurando una ricostruzione efficiente e di qualità. Purtroppo, nonostante le norme per la ricostruzione prevedano tempi dimezzati e molte deroghe procedurali, le tempistiche per acquisire i permessi a ricostruire sono ancora troppo lunghi: vuoi per la delicatezza ambientale di questi territori ma anche, come ad esempio per la frazione di San Pellegrino di Norcia, per la presenza del vincolo di "uso civico", per superare il quale si è proposto al Commissario Castelli di inserire in normativa la possibilità di partire con i lavori nelle more della procedura di affrancazione".

L'azione dell'USR Umbria prosegue incessante, con i prossimi appuntamenti già programmati nel comune di Foligno. Ogni sopralluogo e ogni verifica sono passi cruciali per accelerare il processo di ricostruzione e restituire dignità e vitalità alle aree colpite dal sisma del 2016, guardando con fiducia al futuro.

Sisma 2023: riunione congiunta Regione, Usr Umbria e Comuni interessati per l'erogazione del Contributo autonomia sistemazione

(Aun) Perugia, 14 giugno 2025 - A seguito del sisma del 9 marzo 2023 che ha colpito i territori dei Comuni di Perugia, Umbertide e Gubbio, si è svolta una riunione congiunta Regione, Usr Umbria e Comuni interessati, per definire i prossimi step per l'erogazione del Cas (Contributo autonomia sistemazione) e le modalità di accesso ai contributi per la ricostruzione privata, che seguirà la disciplina



del Testo unico della ricostruzione privata vigente per il sisma 2016 del Centro Italia.

Per quanto attiene l'erogazione del Cas, lo stesso potrà essere ripreso all'emanazione dell'ordinanza del capo dipartimento della Protezione civile, di rientro in regime ordinario conseguentemente alla chiusura dello stato di emergenza. La Regione Umbria ha rilasciato l'intesa e attualmente la bozza di ordinanza è al vaglio del ministero dell'Economia e delle finanze. Lo stanziamento necessario per coprire la spesa per il Cas fino a dicembre 2025 è già stato disposto con delibera del Consiglio dei Ministri in data 28/03/2025.

Nei prossimi giorni sarà organizzato un incontro volto a illustrare ai tecnici le norme di riferimento e le modalità di presentazione delle pratiche di ricostruzione.

TRASPORTI

Approvazione all'unanimità del bilancio di esercizio 2024 SASE SpA (aun) - Perugia, 13 giugno 2025 - SASE SpA, società di gestione dell'aeroporto internazionale dell'Umbria, ha approvato all'unanimità nel corso dell'assemblea ordinaria dei Soci - tenutasi il giorno 12 giugno presso la sede dell'aeroporto - il progetto di bilancio 2024.

I dati economici registrano un incremento del 4,12% del valore della produzione, mentre i ricavi della gestione caratteristica evidenziano una crescita del 7,20% rispetto al 2023. In particolare, i ricavi aviation aumentano dell'1,57%, mentre i ricavi non aviation fanno segnare un significativo +21%.

Il 2024 si conferma un anno record per il traffico passeggeri, con un totale di 534.210 transiti, consolidando il superamento della soglia dei 500mila passeggeri.

Il margine operativo lordo (Ebitda) si è attestato a 142.541 euro, in diminuzione rispetto al precedente esercizio a causa di situazioni straordinarie verificatesi nel corso dell'anno, mentre il risultato netto d'esercizio evidenzia una perdita di 313.463 euro, riconducibile anch'essa a circostanze non strutturali (volo Orio al Serio-Bergamo) verificatesi nel corso del 2024.

L'Assemblea ha approvato quindi con voto unanime il bilancio, esprimendo un sentito ringraziamento all'intero Consiglio di Amministrazione per l'ottimo lavoro svolto e al Collegio Sindacale uscente, giunto a scadenza. La società SASE SpA ha già approvato nelle scorse settimane un piano industriale quadriennale, finanziato in massima parte dalla Regione Umbria che ha ribadito, tramite la Presidente Proietti e la partecipata Sviluppo Umbria, la propria ferma volontà di incrementare attività, voli e opportunità offerte dall'aeroporto internazionale San Francesco d'Assisi, infrastruttura strategica per l'Umbria.



Prosegue l'iter di approfondimento e partecipazione per la gara Tpl, la giunta al lavoro per ottimizzare il percorso nel rispetto dei tempi

(Aun) - Perugia, 13 giugno 2025 - La Giunta Regionale, in particolare l'assessore Francesco De Rebotti, continua a lavorare alacremente per proseguire l'iter della gara per l'assegnazione dei servizi di trasporto pubblico locale.

La Giunta Regionale agisce per quanto di competenza in termini di indirizzi: giova ricordare che la stazione appaltante è Umbria Mobilità e che l'iter della gara fu avviato, oltre tre anni fa, dalla giunta Tesei (ex assessore Melasecche) e, al momento dell'avvicendamento della giunta Proietti non era approdato né in Giunta né in Assemblea legislativa per i necessari atti di competenza.

È anche fondamentale ricordare che nel suddetto percorso, alcune decisioni prese in allora dalla giunta Tesei (come la suddivisione in quattro lotti) appaiono - nel contesto normativo vigente ad oggi - pressoché imm modificabili, pertanto, seppur non integralmente condivisi dalla attuale maggioranza, impongono comunque il rigore amministrativo nelle tempistiche e nelle procedure.

La Giunta Proietti, con l'assessore De Rebotti e i propri uffici, sta cercando, con un lavoro, certosino e intenso, di migliorare tutti gli aspetti migliorabili dell'iter, con continui approfondimenti e valutazioni tecniche nel pieno rispetto della normativa vigente, a tutela della pubblica amministrazione, dei lavoratori e dei cittadini che usufruiscono dei servizi.

È stata pertanto decisa la programmazione per la partecipazione pubblica che dovrà necessariamente precedere, negli intendimenti della Giunta regionale, l'adozione del "nuovo sistema tariffario del trasporto pubblico regionale e locale - regolamento tariffario" e del "Piano di bacino del trasporto pubblico regionale e locale", documenti non approvati dalla giunta precedente.

La Giunta si è anche espressa per una maggiore tutela dei lavoratori e delle lavoratrici, dichiarando nell'atto l'intenzione esplicitata di valutare, affianco alla "clausola sociale rafforzata", già definita nell'ambito della relazione di affidamento della gara (RdA), un'ipotesi aggiuntiva di contratto integrativo territoriale regionale per assicurare una contrattazione integrativa a tutti i lavoratori dei servizi posti a gara, comprese le nuove assunzioni e i dipendenti dei subaffidatari, sprovvisti di contratto di secondo livello.

Per quanto riguarda il percorso dell'assegnazione dei servizi di trasporto, va ricordato che già dal 7 febbraio 2023 è stata inviata all'Autorità di regolazione dei trasporti (Art), la relazione sui lotti di gara, aggiornata a seguito delle richieste dell'Art stessa formulate con nota del 28 dicembre 2022.

La suddivisione in lotti - nel quadro normativo vigente, anche a fronte di continui approfondimenti da parte degli uffici regionali interloquendo con l'autorità dei trasporti ma anche con altre regioni



italiane - sembra essere una condizione non più modificabile, anche in considerazione dell'esigenza di procedere all'espletamento della procedura in una situazione di proroga che si protrae da oltre 14 anni. L'attuale amministrazione ribadisce di non condividere la suddivisione in quattro lotti, ma essendo ormai la procedura intrapresa da oltre 3 anni ed essendo assolutamente urgente procedere per dare maggiore stabilità al sistema del trasporto pubblico locale, la Giunta ha dato mandato agli uffici e a Umbria Mobilità - responsabile della gara - di avviare le necessarie interlocuzioni con Art per "limitare i danni" cioè per rimuovere almeno il vincolo di aggiudicazione a due lotti che era stato imposto con atto di indirizzo politico dall'amministrazione precedente e sembra rappresentare un ulteriore rischio a danno della solidità del sistema.

Inoltre, la Giunta ha espresso l'intenzione di inserire tra i criteri di gara per l'attribuzione del punteggio economico, la possibilità per i concorrenti di proporre specifiche condizioni migliorative derivanti dalla combinazione di una pluralità di lotti, in modo da massimizzare il ritorno per la stazione appaltante.

Si pongono così le condizioni per determinare uno scenario di integrazione territoriale di servizi in grado di generare efficienze di scala da reinvestire nei servizi.

Nel frattempo, si è superato uno degli ostacoli che bloccava l'iter di gara, elemento rimasto sospeso nell'interlocuzione tra Comune di Perugia e Regione Umbria in tutti gli anni scorsi. È stata finalmente individuata un'area idonea per il nuovo deposito degli autobus destinati ai servizi urbani del Tpl della città di Perugia ed è in atto un'interlocuzione con il Comune per l'individuazione definitiva dell'esatto perimetro del lotto necessario, per definire l'iter amministrativo per realizzare la variante urbanistica e per l'approvazione del progetto di opera pubblica.

"La Regione Umbria - affermano la presidente Stefania Proietti e l'assessore Francesco De Rebotti - intende investire maggiori risorse nel servizio di trasporto pubblico locale, uno dei servizi più importanti per i cittadini umbri, per i giovani per gli studenti, ed anche per il sistema sanitario pubblico che in quanto tale deve essere raggiungibile da tutti. Il nuovo piano della mobilità regionale che andremo a definire attraverso una procedura partecipata e condivisa, innanzitutto con le Province e con i Comuni ma anche con i cittadini, risponderà ai bisogni dei cittadini umbri e dei turisti che scelgono la nostra terra come luogo d'esperienza, il tutto però non può che avvenire nel pieno e totale rispetto dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori che sono l'asse portante del sistema dei trasporti, così come di ogni altro servizio pubblico".

